



**VERBALE DELLA SEDUTA COSTITUTIVA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
18 MAGGIO 2021**

ORDINE DEL GIORNO

Appello

1. Costituzione dell'Ufficio presidenziale provvisorio (decano del Consiglio comunale e 2 scrutatori)
2. Rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi
3. Nomine dell'Ufficio presidenziale
4. Designazione dei membri e dei supplenti nelle Commissioni permanenti 3 membri Partito Liberale Radicale; 2 membri Unità di sinistra (PS, PC, GISO e Indipendenti); 2 membri Lega dei ticinesi – UDC – Indipendenti; 1 membro PPD-GG-PVL; 1 membro I Verdi - FA – MPS – POP – Indipendenti
 - Commissione della Gestione
 - Commissione dell'Edilizia
 - Commissione della Legislazione
 - Commissione del Piano Regolatore
5. Designazione dei rappresentanti in seno ai Consigli direttivi degli Enti autonomi di diritto comunale
 - Azienda Multiservizi Bellinzona - AMB (5 membri)
 - Bellinzona Musei (3 membri)
 - Bellinzona Sport (5 membri)
 - Bellinzona Teatro (3 membri)
 - Ente autonomo Carasc (5 membri)
6. Nomina dei rappresentanti nei Consorzi
 - Consorzio protezione Civile del Bellinzonese (1 rappresentante e 1 supplente)
 - Consorzio casa anziani della Riviera (1 rappresentante e 1 supplente)
 - Consorzio depurazione acque del Verbano (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio manutenzione opere arginatura Ticino-Moesa (5 membri e 5 supplenti)
 - Consorzio manutenzione arginature della Riviera (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio manutenzione arginature e premunizioni torrentizie valle d'Arbedo (1 membro)

- Consortio manutenzione opere arginatura e premunizione forestale Monte Ceneri (1 membro)
- Consortio strada Paudo- Monti di Ravecchia – Monti di Artore (4 membri)
- Consortio strada agricola forestale Arbedo (1 membro)
- Consortio raggruppamento terreni a Carasso (1 membro)
- Consortio Torrente Guasta (2 membri)
- Consortio Torrente Dragonato (1 membro)
- Consortio riale Daro e Lobbia (1 rappresentante)
- 7. Designazione di 15 membri e 1 supplente nell'Assemblea ABAD – Assistenza e cure a domicilio del bellinzonese
- 8. Designazione di 5 membri in seno al Consiglio di Fondazione della Casa anziani Aranda (Giubiasco)
- 9. Mozioni e interpellanze

APPELLO

Enrico Zanti, decano: signore e signori buonasera, do la parola al Segretario comunale Philippe Bernasconi per l'appello.

Philippe Bernasconi, Segretario comunale: buonasera a tutti anche da parte mia.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ambrosini Ivan	2. Ay Massimiliano Arif
3. Banfi-Beltraminelli Anita	4. Banfi Carlo
5. Bertinelli Isotta	6. Boscolo Lisa
7. Branda Lara	8. Briccola Fabio
9. Buletti Claudio	10. Calastri Sabina
11. Casari Alberto	12. Cattori Claudio
13. Cereda Andrea	14. Ceschi Arno
15. Codiroli Laura	16. David Ronald
17. Della Santa Manuel	18. Demir Samuele
19. Donati Manuel	20. Dotta Renato
21. Forini Danilo	22. Gada Silvia
23. Ghisletta Pietro	24. Gianini Bixio
25. Gobbi Sacha	26. Guidotti Camilla
27. Lepori Tosca	28. Lepori Sergi Angelica
29. Lo Russo Vito	30. Locatelli Paolo
31. Lucchini Alessandro	32. Luraschi Michela
33. Madonna Luca	34. Malacrida Nembrini Martina
35. Marietta Alberto	36. Martignoni Polti Brenno
37. Minotti Alessandro	38. Minotti Daniela
39. Mossi Maura	40. Mozzini Matteo
41. Ndiaye Broggini Marguerite	42. Ndombele Antonio
43. Noi Marco	44. Orlandi Simone
45. Pedrioli Davide	46. Pedroni Gabriele
47. Petralli Giulia	48. Pini Michela
49. Pronzini Matteo	50. Righetti Paolo
51. Rossi Tuto	52. Rusconi Patrick
53. Sansossio Rosalia	54. Scossa-Baggi Emilio
55. Sergi Giuseppe	56. Stroppini Damiano
57. Zanetti Tiziano	58. Zanti Enrico
59. Zorzi Nicola	

È assente giustificata la Consigliera comunale:

1. Ghisletta Nadia	
--------------------	--

Al momento in aula sono presenti 59 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Gianini Simone, Vicesindaco
– Bang Henrik – Bison Renato – Käppeli Fabio - Minotti Mauro - Soldini Giorgio.

Decano: signor Sindaco, signor Vicesindaco, Signori Municipali, colleghe e colleghi Consiglieri comunali, Signore e signori del pubblico, come 4 anni or sono, in qualità di decano ho ancora l'onore ed il privilegio di aprire la prima seduta del Consiglio comunale per la prossima legislatura 2021/2024. L'ultimo anno della scorsa legislatura è stato a tutti gli effetti un vero disastro a causa del Coronavirus, che ha provocato uno sconvolgimento di quasi tutte le attività sociali e produttive, con molta gente positiva ed un elevato numero di decessi. Fortunatamente ora la situazione sembra stia migliorando, soprattutto grazie ai benefici della vaccinazione, ma ci vorrà ancora parecchio tempo per un ritorno alla normalità così come eravamo abituati nella nostra vita quotidiana. Oltre alla politica che oggi mi vede rivolgersi a voi in qualità di decano di questo consesso, la mia attività in qualità di pensionato mi vede sempre coinvolto in particolare in qualità di maestro di Ju-Jitsu, nobile arte marziale nata nel 720 A.C., che pratico da ben 56 anni nella U.I.J.J.A (Federazione europea), con sede principale in Belgio e siamo sotto la direzione del maestro Stefano Draghi a Piacenza. Nel 2017 ho ricevuto l'ambito titolo di Shihan, che significa "maestro dei maestri". Questo titolo viene attribuito direttamente dal Giappone. Quest'anno il mio obiettivo è quello di organizzare un corso di difesa personale per sole donne, in quanto ritengo che purtroppo vi sia sempre troppa violenza verso il gentil sesso, essendo questo campo il mio punto di forza e grazie al mio maestro Soke Alan Campell 9 Dan ex capo della polizia di Liverpool ora da qualche anno insegna con la World Ju Jitsu Federation in Australia. Desidero quindi ringraziare il gruppo Lega dei Ticinesi- UDC di cuore il presidente sezionale della Lega Sacha Gobbi, ma soprattutto la riconferma di Mauro Minotti a Municipale. Desidero quindi ringraziare tutti i cittadini, rappresentanti di tutti partiti e movimenti che si sono messi a disposizione per candidarsi come Municipali e Consiglieri comunali. Per terminare, con l'auspicio di finalmente poter disporre di una sala del Consiglio comunale adeguatamente attrezzata, auguro buon lavoro al Sindaco, a tutti i Municipali e ai Consiglieri comunali eletti, e che possano beneficiare di tante soddisfazioni per questa legislatura nel segno della grande Bellinzona!

1. COSTITUZIONE (DECANO DEL CONSIGLIO COMUNALE E 2 SCRUTATORI)	DELL'UFFICIO	PRESIDENZIALE	PROVVISORIO
---	--------------	---------------	-------------

Decano: il gruppo Unità di sinistra propone Alberto Casari quale primo scrutatore. Metto in votazione la proposta.

Scrutatore	Alberto Casari	Unità di sinistra	
presenti: 59	favorevoli: 53	contrari: 0	astenuti: 6

Decano: il gruppo PPD-GG-PVL propone Isotta Bertinelli quale secondo scrutatore. Metto in votazione la proposta.

Scrutatore	Isotta Bertinelli	PPD-GG-PVL	
presenti: 59	favorevoli: 55	contrari: 0	astenuti: 4

Decano: l'Ufficio presidenziale provvisorio, è dunque così composto:

Presidente	Enrico Zanti	Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti
Scrutatore	Alberto Casari	Unità di sinistra
Scrutatore	Isotta Bertinelli	PPD-GG-PVL

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Decano: invito gli scrutatori a raggiungere il pulpito presidenziale.

2. RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI

Decano: si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi da parte dei Consiglieri comunali neoeletti, i quali verranno chiamati uno ad uno dal Segretario comunale.

Il Segretario comunale invita i neoeletti, uno ad uno, al tavolo presidenziale per la firma della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi e consegna loro le relative credenziali.

3. NOMINE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE

Decano: la maggioranza richiesta è semplice. Chiedo al gruppo PLR se vi sono proposte per la carica di Presidente.

Damiano Stroppini: gentili colleghe e colleghi, onorevoli Sindaco e Municipali, saluto tutti cordialmente e nella speranza di iniziare una legislatura all'insegna della collaborazione e dello sviluppo di Bellinzona, propongo a nome del PLR quale Presidente del Consiglio comunale il signor Renato Dotta.

Decano: metto in votazione la proposta.

Presidente	Renato Dotta	PLR		
presenti: 59	favorevoli: 55	contrari: 0	astenuti: 4	

Decano: chiedo al gruppo Unità di sinistra se vi sono proposte per la carica di Vicepresidente.

Lisa Boscolo: Presidente in carica, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, pubblico, buonasera, anche da parte mia un augurio a tutti e tutte di poter lavorare in questa nuova legislatura in maniera costruttiva con dialogo e collaborazione. Per il gruppo dell'Unità di sinistra propongo Alberto Casari alla carica di Vicepresidenza.

Decano: metto in votazione la proposta.

Vicepresidente	Alberto Casari	Unità di sinistra		
presenti: 59	favorevoli: 54	contrari: 0	astenuti: 5	

Decano: chiedo al gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti se vi sono proposte per la carica di scrutatore.

Luca Madonna: Per il gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti propongo Enrico Zanti.

Decano: metto in votazione la proposta.

Scrutatore Enrico Zanti Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti

presenti: 59 favorevoli: 54 contrari: 0 astenuti: 5

Decano: chiedo al gruppo PPD-GG-PVL se vi sono proposte per la carica di scrutatore.

Paolo Locatelli: per il gruppo PPD-GG-PVL propongo Isotta Bertinelli.

Decano: metto in votazione la proposta.

Scrutatore Isotta Bertinelli PPD-GG-PVL

presenti: 59 favorevoli: 56 contrari: 0 astenuti: 3

Decano: l'Ufficio presidenziale è così composto.

Presidente	Renato Dotta	PLR
Vicepresidente	Alberto Casari	Unità di sinistra
Scrutatore	Enrico Zanti	Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti
Scrutatore	Isotta Bertinelli	PPD-GG-PVL

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Decano: Prima di lasciare la parola al Presidente Renato Dotta, faccio i miei auguri ad Anita Banfi e a Michela Luraschi che oggi compiono gli anni. Invito il Presidente Renato Dotta al tavolo presidenziale.

Renato Dotta, Presidente: buonasera a tutti, Gentili Consigliere e stimati Consiglieri comunali, Municipali, Segretario e collaboratori, stimato pubblico presente in sala, rappresentanti dei media, non posso nascondere la mia soddisfazione per l'elezione a Presidente del Consiglio comunale, ma nel contempo, avverto con molta emozione tutta la responsabilità della carica che mi è stata affidata nell'ambito del consesso cittadino in questo scorcio di legislatura. Desidero dapprima rivolgere un sentito ringraziamento alla mia famiglia, ai parenti, ai miei amici e simpatizzanti, ed alle e ai cittadini bellinzonesi che giorni fa, con il loro voto mi hanno dato la fiducia e la possibilità di farmi rieleggere Consigliere comunale, senza il loro fondamentale contributo non avrei potuto ripetere questa importante esperienza politica. Con la votazione del 18 aprile e il ballottaggio del 16 maggio, la popolazione di Bellinzona ha fatto una scelta importante per l'esecutivo e il legislativo, ha anche trasmesso un messaggio chiaro: diamo più fiducia ai giovani! Sarà con il supporto e l'aiuto dei consiglieri "più anziani ed esperti" che potremo creare quella giusta amalgama in favore delle corrette decisioni a beneficio del nostro Comune. L'elezione di diversi giovani è anche un segnale positivo che viene lanciato verso la cittadinanza tutta: la politica, ultimamente spesso denigrata o criticata, è invece ancora passione per molte persone di ogni età ed ogni estrazione sociale. Essa è una nobilissima attività in quanto prefigge al bene comune! Indipendentemente dal colore o idea politica che rappresentiamo, la preparazione e l'approfondimento dei dossier da parte di tutti noi è una via obbligata per poter avere un sano e serio spirito costruttivo all'interno del Consiglio comunale. Il mio augurio è quello che l'alzata di mano nelle sedute sia l'apice di un lavoro di preparazione personale, un approfondimento costruttivo nei gruppi e nelle commissioni. Durante le sedute ci sarà la possibilità di sostenere la propria tesi, di difendere le proprie idee, di confrontarsi, il tutto dev'essere nel pieno rispetto dell'altro, delle regole o regolamenti vigenti, dei principi fondanti della nostra democrazia utilizzando un linguaggio educato consono al ruolo che vi è stato affidato. Esprimere il nostro parere ed il nostro voto finale, favorevole o contrario che sia, significa assumersi questa responsabilità, che va fatta con consapevolezza così come ci è richiesto dai cittadini che ci hanno eletto, non possiamo sottrarci a questo compito lo dobbiamo essenzialmente a loro. Undici villaggi e due borghi, ecco Bellinzona oggi con tutte le sue diverse peculiarità, storia, tradizioni, cultura, tutti elementi molto importanti e preziosi da rispettare, mantenere e valorizzare. Molto lavoro ci aspetta per studiare, capire, leggere il disegno della città e del suo territorio che vorremmo o che verrà. Il desiderio di realizzare grandi progetti non deve però permettere di perdere di vista la realtà della Città e dei cittadini che la abitano. Cittadini che, sempre più, dimostrano di essere pervasi da un certo senso di sfiducia verso istituzioni e politici, cui rimproverano di promettere e non mantenere, di progettare e non realizzare. Cittadini che si sentono sempre più distanti da politici considerati parte di un élite, che dà l'impressione di non operare più per il bene pubblico, ma di perdersi in una competizione partitica fine a se stessa. Per arginare questo progressivo senso di diffidenza, è necessario ridare significato ai valori fondanti, che dovrebbero costituire i punti cardine del nostro agire in quanto rappresentanti dei cittadini. Abbiamo vissuto, lo stiamo ancora vivendo un periodo particolare. Questo ha cambiato abitudini e regole che mai nessuno avrebbe pensato potesse accadere. Dobbiamo ritrovare slancio e fiducia, lasciamo questo

affaticamento alla nostre spalle riconquistiamo forza e fiducia in noi stessi, riprendiamo ad essere buoni comunicatori, partecipiamo agli eventi, ascoltiamo le voci che giungono dei nostri villaggi (non mi piace dire quartieri), lo so che anche questo è lavoro e che prende tempo, ma è anche un ulteriore importante e significativo compito che ci spetta, un segnale di rafforzato avvicinamento, un segno di ulteriore migliorata apertura, stima ma soprattutto di ringraziamento verso tutte le nostre cittadine e cittadini e qui mi sta molto a cuore citare in modo particolare tutti coloro, che tramite quell'immenso lavoro di volontariato, danno per tutta la comunità un prezioso e importante valore aggiunto. Passo alla conclusione nel dirvi tre cose, primo - ricordatevi, essere Consigliere comunale significa che non sarete giudicati per quello che avete fatto, ma per quello che avreste dovuto fare e non avete fatto per la città, esercitare questa funzione significa cambiare il destino della storia del proprio Comune; secondo - a tutti voi l'augurio di un buon, interessante, costruttivo e proficuo lavoro in questo triennio; terzo - nella precedente legislatura, era stato detto in alcune sedute che la nostra nuova città era un bebè, in crescita. Da oggi, tutti insieme, iniziamo la seconda legislatura, pertanto, care Consigliere e stimati Consiglieri comunali, forza, dai, facciamo crescere bene e forte questa splendida bimba di nome Bellinzona! Vi ringrazio dell'attenzione.

Presidente: comunico di aver ricevuto dal Consigliere comunale Matteo Pronzini, a nome de I Verdi - FA - MPS - POP - Indipendenti, la richiesta di istituire alcune Commissioni speciali e più precisamente:

- Commissione socialità
- Commissione lavoro e sviluppo economico
- Commissione giovani
- Commissione discriminazione di genere
- Commissione scuola
- Commissione personale comunale
- Commissione ambiente ed energia

Prima di mettere in votazione la modifica dell'ordine del giorno con l'inserimento della nuova trattanda "*Istituzione Commissioni speciali*", apro la discussione.

Matteo Pronzini: buonasera anche da parte mia, già ad inizio maggio abbiamo fatto questa richiesta, trasmessa anche ai capigruppo. La proposta nasce perché riteniamo che una città come Bellinzona, con tutto quanto è stato detto anche nel discorso del neo Presidente, e soprattutto un Consiglio comunale come quello che vogliamo e dovremmo essere, necessita di avere più commissioni tematiche. Questo per una ragione molto semplice nel senso che la disparità tra il potere del Municipio e quello del Consiglio comunale è già

abbastanza vistosa. Se voi analizzate la Legge organica comunale e la comparate con la Legge sul Gran consiglio, si noterà che quest'ultima offre più possibilità d'intervento da parte del legislativo nel ruolo che dovrebbe spettargli. Il legislativo ha la vigilanza sull'esecutivo e questo già da diversi decenni o magari qualche secolo. Di conseguenza noi riteniamo che bisogna sviluppare quelle commissioni che ha citato il Presidente. Anche per una ragione molto semplice, usciamo da una legislatura dove vi sono state molte situazioni che non hanno funzionato, ne discuteremo ancora fra un attimo quando parleremo di alcune interpellanze, penso per esempio a quanto è successo alla Casa per anziani di Sementina, ma anche a tutto quello che riguarda il lavoro e lo sviluppo economico. È chiaro che evidentemente mi soffermo sull'aspetto legato alle Officine di Bellinzona. Chiaramente ad alcuni interessa fare in modo che si sviluppi la città da un punto di vista abitativo, una speculazione, però vi è anche il problema legato ai posti di lavoro. Nell'ultima sessione del mese di marzo avete, con un po' di difficoltà, votato una risoluzione, una controproposta, alla risoluzione che l'MPS aveva proposto, però è chiaro che vi è un problema legato allo sviluppo dei posti di lavoro, dove di fatto la Città di Bellinzona è assente, nel senso che al di là di quello che il Municipio può raccontare le discussioni per il futuro dello stabilimento industriale a Castione avvengono al massimo tra le ferrovie, il Consiglio di Stato e la Commissione del personale. Ma il Municipio di Bellinzona è completamente assente. In questo senso bisognerebbe che il Consiglio comunale intervenisse. Vi sono poi una serie di altre commissioni che proponiamo ad esempio sulla questione dei giovani. Il decano ha indicato la priorità di organizzare dei corsi di difesa personale per le donne, magari questa è una cosa da fare, ma vi sono tutta una serie di tematiche a cominciare anche all'interno dell'Amministrazione comunale sulla discriminazione di genere. Inoltre vi è la questione della scuola: è assurdo che una Città come Bellinzona non abbia ad esempio un Regolamento e anche una sorveglianza su quanto succede nelle scuole. Si potrebbe discutere a lungo sulla questione dell'ultimo concorso pubblicato in merito alle mense e ai servizi extra-scolastici per arrivare poi alla Commissione sul personale comunale che già il PPD aveva proposto 4 anni fa. Nel frattempo la situazione del personale comunale è peggiorata. Sfido chiunque di voi a sapere esattamente cosa sta succedendo con le casse pensioni dei dipendenti comunali. Le promesse fatte non sono state mantenute e sfido qualsiasi di voi a dimostrare il contrario. A tal proposito abbiamo inoltrato una serie di interrogazioni sulla questione della gestione del personale. Ritornando sul tema delle commissioni proponiamo anche una Commissione ambiente ed energia, di cui i nostri colleghi I Verdi avevano già presentato una richiesta nella scorsa legislatura. A nostro modo di vedere vi sono delle tematiche che devono essere oggetto di commissioni e a cui bisogna fare in modo che il Consiglio comunale intervenga con priorità. Noi non pensiamo che il ruolo del Consiglio comunale deve essere unicamente presenziare nelle sessioni e nelle sedute delle commissioni ora presenti. Per queste ragioni noi riteniamo che sia importante mettere in piedi queste commissioni e vi invito di conseguenza a volerle votare e sostenere.

Damiano Stroppini: Caro Presidente, gentili colleghe e colleghi, onorevole Sindaco e Municipali, il gruppo PLR boccherà la proposta di modifica dell'ordine del giorno del collega Matteo Pronzini in quanto a nostro avviso la proposta di costituzione di nuove commissioni

speciali deve contemplare in maniera chiara quali sono i loro compiti, le loro competenze e le loro responsabilità. La proposta fatta in maniera generica, così come presentata, non permette un adeguato approfondimento sul ruolo delle diverse commissioni. Lo scopo pratico e operativo delle nuove commissioni deve essere chiarito in maniera precisa: è necessario ben comprendere se e in che maniera le commissioni proposte debbano svolgere il loro lavoro e se tale lavoro o attività non sia sovrapposto a quelle delle commissioni permanenti già esistenti. Inoltre anche l'aspetto dei costi delle commissioni deve essere valutato attentamente e tenuto in adeguata considerazione. Ricordo inoltre che è pendente una recente mozione de I Verdi per la costituzione di una commissione permanente ambiente ed energia, come citato da Pronzini poco fa, che sta seguendo l'iter procedurale corretto e che si sovrappone ad una delle proposte avanzate dal collega Pronzini. In ogni caso qualora la maggioranza del Consiglio comunale ritenesse di demandare la proposta per la costituzione delle Commissioni speciali al Municipio per le sue osservazioni e alle Commissioni della gestione e della legislazione per le considerazioni di loro competenza ci dichiariamo d'accordo. Quindi da parte nostra l'ordine del giorno della seduta di questa sera non deve essere modificato.

Lisa Boscolo: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, buonasera, noi capigruppi abbiamo ricevuto la proposta il 12 maggio, che abbiamo letto. Sulla stessa non c'erano motivazioni, ma questa sera le abbiamo sentite, forse valeva la pena sentirle prima. Ad ogni modo ho sentito delle motivazioni quantitative: la Città di Bellinzona è grande e quindi ha bisogno maggiori commissioni per dare potere al Consiglio comunale. Su questo possiamo anche discutere, sono anche d'accordo, potrebbe anche portare ad uno sgravio a certe commissioni, come la Commissione della gestione, che ha molto lavoro con Messaggi municipali anche abbastanza importanti. Però sono un po' confusa sul tema commissione speciale. Perché nel discorso del collega Pronzini si parlava di contenuti, di discussioni tematiche, ma la commissione definita da lui speciale funziona proprio come una commissione permanente ovvero all'interno della commissione vengono demandati Messaggi municipali e mozioni specifiche che verranno trattati in questa commissione. Non è dunque una commissione consultiva. Magari la intende così il collega Pronzini, è anche vero che è la prima volta che entrate in una commissione e quindi capirete come funzionerà. Quindi anche qui mi chiedo di elencare, visto che sono sette commissioni speciali, anche i Messaggi municipali che dovrebbero essere demandati alla commissione socialità e perché non alla Commissione giovani, alla Commissione discriminazione di genere. Insomma ho un po' paura che al momento attuale c'è un po' di confusione, anche se è giusto definire delle priorità. Anche noi come gruppo abbiamo delle priorità da sviluppare in alcune commissioni specifiche però se noi questa sera entriamo nel merito di ogni priorità non ne usciamo più vivi. Per quanto riguarda la mozione proposta dal gruppo de I Verdi nell'ultima legislatura sulla Commissione ambiente ed energia, lì sono state motivate le necessità di avere una commissione speciale che tratti di questo argomento. Sono state motivate la priorità di questo tema e penso che il nostro gruppo lo sostenga appieno. Immagino che anche i colleghi e le colleghe possono essere d'accordo. Avere un'analisi chiara sull'impatto ambientale di ogni Messaggio municipale e di ogni mozione è

interessante, come fa la Commissione della gestione che verifica l'impatto finanziario. Quindi noi siamo aperti alla discussione o meglio verificare quale commissione può essere instaurata, ma non è il momento ora in questa seduta costitutiva, tra l'altro né straordinaria, né ordinaria, di entrare in merito alla questione. Però ritengo non è un no, ma qualora ci sarà l'esigenza e qualora verrà presentata un'altra mozione allora volentieri ne riparleremo, ma non questa sera.

Paolo Locatelli: Caro Presidente auguri di buon lavoro, Sindaco, Municipali, colleghi e colleghe Consiglieri comunali, effettivamente anche il gruppo PPD-GG-PLV, che non si oppone all'istituzione di commissioni speciali su argomenti e temi importanti, ritiene che non sia ora necessario entrare nel merito in una proposta che è molto declamatoria e conseguentemente molto astratta e che infine non porterebbe da nessuna parte. In più si sollevano anche dei problemi concreti, o meglio quelli di accavallamento di competenze tra le commissioni permanenti già esistenti con quelle nuove proposte. Faccio un esempio pratico: l'anno scorso anch'io sarei stato tentato di proporre una commissione speciale, perché il Regolamento comunale lo permette, per la questione dei sorpassi di spesa nei tre famosi cantieri. Non l'ho fatto semplicemente perché avevo la certezza che all'interno della Commissione della gestione e della Commissione dell'edilizia attraverso anche le audizioni con i Municipali e il Sindaco avremmo potuto raccogliere tutte le informazioni. Quindi per questo abbiamo ritenuto di evitare un doppione. Io non credo personalmente che atomizzare con la frammentazione le discussioni di pertinenza di un Consiglio comunale faccia bene alla politica. Credo invece il contrario. Come dicono in Svizzera interna rischieremmo di creare un popolo di "*Fachidioten*" specialisti che perdono completamente la visione del complesso e della globalità dei problemi. Quindi anche per questo il Gruppo PPD-GG-PVL intende bocciare l'entrata in materia e prima ancora la modifica dell'ordine del giorno.

Luca Madonna: Presidente, Sindaco, Municipali, anzitutto in bocca al lupo ai nuovi eletti e un buon lavoro. Anche noi siamo d'accordo a spostare questa discussione più avanti, quando il discorso sarà più chiaro e sarà stato trattato, per poter poi permetterci di scegliere. Riteniamo che sulle sette commissioni proposte due o tre sono doppioni, inoltre ricordiamoci che in caso di bisogno si può sempre creare una commissione ad hoc su un argomento. A nome del nostro gruppo anche noi non bocchiamo ma rimandiamo la questione.

Matteo Pronzini: nella scorsa legislatura una delle critiche alle nostre compagne era quella di arrivare all'ultimo momento. Abbiamo fatto questa segnalazione il 7 e 12 maggio. Lisa Boscolo mi ha scritto chiedendomi di sapere quali erano le commissioni così da poterci riflettere. Però nessuno, se c'era così la volontà di approfondire qualcosa che non era chiaro della nostra proposta, mi ha scritto. I Capigruppo potevano prendere posizione e chiedere delucidazioni. È evidente che quest'argomentazione che state facendo ha una logica: semplicemente quella di continuare a perpetuare una situazione di subalternità nei confronti del Municipio, perché evidentemente non è una questione di atomizzare. A noi

va anche bene fare qui le discussioni, però guardate che la discussione nelle commissioni è semplicemente per fare in modo di avere anche un controllo sull'operato e sulle negligenze del Municipio sui vari temi. Ma ci arriveremo poi anche nelle prossime sedute. Arriveremo a discutere sulla qualità delle proposte fatte, quando discuteremo il punto 5 concernente le nomine nei consigli direttivi. A questo proposito abbiamo delle proposte parziali del Municipio che sono arrivate oggi a meno di 24 ore dal Consiglio comunale. Voi campate scuse, volete semplicemente continuare quello che avete fatto nella scorsa legislatura con le conseguenze che arriveranno, come sono arrivate nella scorsa legislatura. Noi manteniamo la nostra proposta di discutere queste commissioni speciali e se non siete d'accordo dovete semplicemente votare di no.

Emilio Scossa-Baggi: Signor Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, su questo argomento la farei molto semplice. Se è corretto l'art. 38 cpv. 2 del Regolamento comunale prevede la possibilità di creare delle commissioni, che suppongo siano senz'altro commissioni consultive. Non bisogna però dimenticare che nello stesso articolo si cita espressamente: "*per l'esame di determinati oggetti sottoposti per esame e decisione al Consiglio comunale*". All'ordine del giorno oggi non c'è una ragione concreta per costituire una commissione di questo tipo, per cui non dobbiamo nemmeno votare. Non ha senso. Se si vuole intraprendere questa strada, lecita sicuramente, si passi attraverso una mozione con un preavviso del Municipio, e di una commissione alla quale è demandata e si potrà discuterne effettivamente almeno per capire un po' più compiutamente quali siano gli obiettivi, la competenza, la pertinenza e le finalità di queste commissioni. Mancano un minimo di spiegazioni plausibili. È un po' come se inventassimo la commissione per il littering, la Commissione parco giochi o la Commissione per la quarta età. Propongo di non votare perché non c'è un senso a questa proposta. Giuristi ne abbiamo che possono eventualmente pronunciarsi in merito.

Giuseppe Sergi: due considerazioni, la prima è che è vero che le commissioni devono discutere temi che saranno sottoposti in Consiglio comunale. Il problema è che se queste commissioni ci fossero già oggi, alcuni temi che sono all'attenzione del Consiglio comunale potrebbero già essere assegnati. Io ricordo che non essendoci mai state delle commissioni particolari, ha fatto sì che nella scorsa legislatura dei temi importanti, che avrebbero potuto essere oggetto di una discussione in queste commissioni, siano stati semplicemente sottovalutati. Si è discusso a più riprese, per esempio, delle questioni delle discriminazioni di genere. Il Municipio allora aveva risposto a una proposta del gruppo MPS dicendo che nel nostro territorio non era necessario per esempio potenziare tutte le misure che dovevano scongiurare la violenza sulle donne e femminicidi. In quello stesso periodo sul territorio di Bellinzona sono successi tre femminicidi. È chiaro che si può andare a piangere il giorno del femminicidio portando la solidarietà alle famiglie, ma molto probabilmente se prima si fosse discusso di questo si sarebbero potute mettere in atto delle misure che, non dico avrebbero impedito questo, ma avrebbero contribuito ad evitarlo. Quindi ci sono una serie di questioni, di mozioni e di proposte che potrebbero essere assegnate a queste commissioni. Creare queste commissioni non è difficile, e soprattutto non bisogna perdere

molto tempo per spiegare. Tutti voi sapete che cosa si intende con il nome che abbiamo dato a queste commissioni. Se si parla ad esempio di commissione contro la discriminazione di genere si sa benissimo di cosa si parla. Se si parla di commissione istituti case per anziani si sa benissimo di cosa si parla e quali sono i temi che potrebbero e dovrebbero essere affrontati. Concludo con una considerazione molto semplice. Se si vuole continuare come prima, noi siamo anche contenti perché giochiamo meglio in quella posizione. Ma non si venga poi a dire che si è pronti a collaborare e si è pronti a fare in maniera che tutti possano partecipare alla discussione sul futuro e sulle proposte che sono utili per questa Città. Questa questione delle commissioni e l'atteggiamento che hanno i maggiori gruppi ne sono la dimostrazione.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi, metto in votazione la modifica dell'ordine del giorno con l'inserimento della nuova trattanda, "*Istituzione Commissioni speciali*", dopo il punto 4.

presenti: 59 favorevoli: 6 contrari: 52 astenuti: 1

Presidente: la proposta è stata bocciata. Di conseguenza l'ordine del giorno non viene modificato.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. DESIGNAZIONE DEI MEMBRI E DEI SUPPLENTI NELLE COMMISSIONI PERMANENTI
3 MEMBRI PARTITO LIBERALE RADICALE
2 MEMBRI UNITÀ DI SINISTRA (PS, PC, GISO E INDIPENDENTI)
2 MEMBRI LEGA DEI TICINESI – UDC – INDIPENDENTI
1 MEMBRO PPD-GG-PVL
1 MEMBRO I VERDI - FA – MPS – POP – INDIPENDENTI

Presidente: la maggioranza richiesta è semplice. Per ogni commissione verranno eletti 3 membri PLR, 2 membri Unità di sinistra, 2 membri Lega dei ticinesi-UDC-Indipendenti, 1 membro PPD-GG-PVL, 1 membro I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti. Propongo di votare i candidati nel complesso e per commissione. La proposta è stata accettata. Metto in votazione le proposte.

Vengono designati i membri e i supplenti nelle commissioni permanenti:

COMMISSIONE DELLA GESTIONE (9 MEMBRI)

Partito Liberale Radicale

3 membri
Silvia Gada
Vito Lo Russo
Tiziano Zanetti

1 supplente
Alberto Marietta

Unità di sinistra (PS, PC, GISO e Indipendenti)

2 membri
Lisa Boscolo
Martina Malacrida Nembrini

1 supplente
Danilo Forini

Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti

2 membri
Sacha Gobbi
Brenno Martignoni Polti

1 supplente
Simone Orlandi

PPD-GG-PVL

1 membro
Ivan Ambrosini

1 supplente
Pietro Ghisletta

I Verdi - FA – MPS – POP – Indipendenti

1 membro
Giuseppe Sergi

1 supplente
Matteo Pronzini

presenti: 59

favorevoli: 59

contrari: 0

astenuti: 0

COMMISSIONE DELL'EDILIZIA (9 MEMBRI)

Partito Liberale Radicale

3 membri Andrea Cereda
 Bixio Gianini
 Michela Pini

1 supplente Patrick Rusconi

Unità di sinistra (PS, PC, GISO e Indipendenti)

2 membri Alberto Casari
 Rosalia Sansossio

1 supplente Lara Branda

Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti

2 membri Simone Orlandi
 Alessandro Minotti

1 supplente Sacha Gobbi

PPD-GG-PVL

1 membro Gabriele Pedroni

1 supplente Isotta Bertinelli

I Verdi - FA – MPS – POP – Indipendenti

1 membro Giulia Petralli

1 supplente Matteo Pronzini

presenti: 59

favorevoli: 59

contrari: 0

astenuti: 0

COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE (9 MEMBRI)

Partito Liberale Radicale

3 membri
Anita Banfi
Paolo Righetti
Nicola Zorzi

1 supplente
Arno Ceschi

Unità di sinistra (PS, PC, GISO e Indipendenti)

2 membri
Alessandro Lucchini
Antonio Ndombele

1 supplente
Tosca Lepori

Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti

2 membri
Manuel Donati
Samuele Demir

1 supplente
Luca Madonna

PPD-GG-PVL

1 membro
Emilio Scossa-Baggi

1 supplente
Marguerite Ndiaye Brogini

I Verdi - FA - MPS - POP - Indipendenti

1 membro
Ronald David

1 supplente
Angelica Lepori Sergi

presenti: 59

favorevoli: 59

contrari: 0

astenuti: 0

COMMISSIONE DEL PIANO REGOLATORE (9 MEMBRI)

Partito Liberale Radicale

3 membri
Fabio Briccola
Sabina Calastri
Manuel Della Santa

1 supplente
Laura Codioli

Unità di sinistra (PS, PC, GISO e Indipendenti)

2 membri
Massimiliano Arif Ay
Claudio Buletti

1 supplente
Michela Luraschi

Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti

2 membri
Luca Madonna
Enrico Zanti

1 supplente
Daniela Minotti

PPD-GG-PVL

1 membro
Davide Pedrioli

1 supplente
Claudio Cattori

I Verdi - FA – MPS – POP – Indipendenti

1 membro
Marco Noi

1 supplente
Angelica Lepori Sergi

presenti: 59

favorevoli: 59

contrari: 0

astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI IN SENO AI CONSIGLI DIRETTIVI DEGLI ENTI AUTONOMI DI DIRITTO COMUNALE

Presidente: la maggioranza richiesta è assoluta. Vengono designati i rappresentanti in seno al Consiglio direttivo degli Enti autonomi di diritto comunale su proposta del Municipio, come previsto dallo statuto dei rispettivi enti. Non si mettono pertanto al voto ulteriori proposte. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: il 3 maggio abbiamo ricevuto un'e-mail da "Consiglio comunale" dove vi era scritto che nella seduta costitutiva bisognava procedere alla nomina all'interno di consorzi ed enti. In questo e-mail veniva indicato che per statuto degli enti autonomi di diritto comunale le proposte dei membri competono al Municipio e che nei prossimi giorni si sarebbe ricevuta un'indicazione dall'esecutivo. Il 12 maggio abbiamo scritto al Municipio segnalando una nostra rappresentante e su questo interverrà poi Ronald David nello specifico. In tutti i casi fino a questa mattina alle 11.25 nessuno di noi sapeva quali erano queste proposte e di conseguenza a mio modo di vedere questo modo di lavorare è poco serio. In più non vi era nessuna spiegazione su chi sono queste persone. Magari io ho una visione un po' distorta arrivando dal Gran Consiglio però quando qualcuno viene proposto per degli enti si spiega almeno chi è, cosa ha fatto, da dove viene e quali sono le sue competenze. Perché io devo nominare una di queste persone? Vorrei sapere che competenze hanno. Perciò io credo che come primo passo dobbiamo rinviare questa trattanda in modo che il Municipio possa sanare la situazione e per tempo comunicarci le ragioni per cui sono state proposte queste persone. Anche perché nell'e-mail che è stato mandato stamattina, la Cancelleria scrive: "*Gentili ed egregi capi gruppo, in relazione al pto. 5 dell'odg vi informiamo che il Municipio, sulla base degli statuti degli enti, preso atto delle suggestioni provenienti dai diversi gruppi, propone quali membri...*". Noi abbiamo proposto una persona, io vorrei sapere perché questa persona che abbiamo proposto non è stata ritenuta valida per essere all'interno di questa rosa. Magari il Municipio ha fatto una scelta giusta e logica, però vorrei capire le motivazioni della scelta e delle proposte. In tutti i casi le nostre suggestioni non sono state tenute in considerazione. Bisognerebbe capire qual è la logica perché all'interno delle proposte mancano persone del nostro gruppo. C'è una legge non scritta dove si deve per forza essere dei partiti che non sono dell'opposizione? Perciò seguendo un po' la logica fatta prima dai capigruppo chiedo formalmente che si rinvi il voto cosicché il Municipio possa sanare la situazione. Poi in base a come andrà il voto sul rinvio interverremo sul chiedere spiegazioni sui vari candidati.

Paolo Locatelli: Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi Consiglieri comunali, nel mio intervento vorrei perlomeno lanciare una discussione legata all'opportunità politica di proporre, da parte del Municipio, dei colleghi Municipali all'interno dei Consigli direttivi degli enti autonomi di diritto pubblico. Evidentemente, statuti alla mano, non sto parlando dei Capidicastero che hanno il buon diritto di far parte di questi enti pubblici e giustamente anche il dovere di assumerne la presidenza. Faccio l'esempio dell'ente autonomo Sport perché lo trovo emblematico. Per definizione, e questo è il punto centrale

del mio intervento, un ente autonomo è un ente pubblico che cura gli interessi di una determinata collettività, in questo caso i cittadini della Città di Bellinzona e in una posizione più o meno di ampia autonomia rispetto a chi ha costituito gli stessi enti autonomi. Più o meno autonomia non va a relativizzare il concetto di autonomia nel senso letterario, ma va semplicemente a ricordare che comunque gli enti autonomi sono di diritto pubblico e sono saldamente nelle mani del pubblico. In questo contesto rilevo che in un consesso di cinque membri nel Consiglio direttivo dell'Ente autonomo Sport il Municipio propone qualcosa come tre Municipali. Leggendo lo statuto vedo con mia sorpresa che ad esempio tra i compiti del Consiglio direttivo vi è quello di negoziare con il Municipio i mandati di prestazione. Allora mi chiedo quale caspita di trattativa vuoi fare come Consiglio direttivo se dall'altra parte del tavolo ci dovresti essere tu con altra veste in quanto municipale? Cos'è questa una trattativa allo specchio dove viene smarrita la duttilità critica che deve proprio avere il Consiglio direttivo, per garantire gli interessi della collettività? Quindi per questo motivo vi preannuncio che noi ascolteremo gli sviluppi della discussione su questa trattanda e ci riserviamo puntualmente sui singoli enti di bocciare oppure perlomeno astenerci alle proposte che verranno in conclusione formulate.

Luca Madonna: anch'io confermo quanto detto da Paolo Locatelli. Inoltre non si può trovare alle 11.25 di mattina una e-mail contenente i nomi già prestabiliti dal Municipio e con l'indicazione "*delle suggestioni provenienti dai diversi gruppi, propone quali membri dei consigli direttivi degli enti autonomi*". Il nostro gruppo è stato chiaro, ha mandato dei nomi prima che arrivava questo email, e qua non ne troviamo. Qualcosa non ha funzionato. Posso capire che negli enti ci sia il Capodicastero, che magari il partito di maggioranza, dove ci sono cinque membri, possa esigere un posto in più, ma spero che questo posto in più venga dato per esempio ad un Consigliere comunale. Tre Municipali nell'ente autonomo Sport mi sembrano un po' troppi perché nel proprio gruppo magari vi sono persone non impegnate in alcun ente. Quindi avere un po' più di posto per permettere a tutti di portare qualcosa non sia sbagliato. Quindi a nome del gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti al momento della nomina dei nomi proporremo anche noi un altro nome.

Lisa Boscolo: visto quanto lanciato dal collega Paolo Locatelli mi permetto di riportare alcune considerazioni del nostro gruppo. Effettivamente, rispondendo alla questione dell'ente Sport, magari posso riprendere le considerazioni del collega Matteo Pronzini. Pure io quando ho letto i nomi delle persone designate dal Municipio, aldilà che sono arrivati ad un certo orario, mi sono chiesta chi sono queste persone, non le conosco, a parte evidentemente i Municipali e i rappresentanti del mio partito. Ma non spetta a me decidere se va bene o non va bene, è competenza del Municipio. È il Municipio che ci ha fatto questa proposta considerando i risultati dalle elezioni e coinvolgendo i Presidenti di partito ha fatto le sue scelte. Ecco però che mi permetto evidentemente anch'io di dire che forse le scelte andrebbero fatte sulla base delle competenze, sulla base di cosa può portare la persona in un determinato ente autonomo. Quindi effettivamente anche noi storciamo un po' il naso come Unità di sinistra a vedere più di un Municipale in un ente sportivo, ma riteniamo anche leggermente irresponsabile in questo momento, bocciare completamente

la proposta del Municipio, perché riteniamo che forse dovevamo arrivare anche noi un attimino prima e modificare all'origine il problema ed evitare questa cosa. Quindi noi accettiamo le proposte del Municipio anche se dobbiamo stigmatizzare questa scelta. Concludo permettendomi di ringraziare l'amministrazione comunale, che penso oggi con proposte all'ultimo minuto hanno lavorato il doppio. Chiaro anche io e i vari capigruppo oggi ne abbiamo fatte di chiamate ma alla fine noi l'abbiamo scelto, loro no e quindi grazie per il vostro lavoro.

Ronald David: buonasera a tutti anche da parte mia, un augurio al neopresidente per il suo operato e un buonissimo lavoro a tutti voi. Intervengo brevemente in parte per riprendere quanto detto dal collega Matteo Pronzini che mi trova evidentemente pienamente concorde. Il fatto di non avere a disposizione tutti gli elementi per decidere in questa sede (curriculum, competenze e qualità delle persone proposte dal Municipio) è qualcosa che inficia fortemente la possibilità di esprimerci come Consiglio comunale su queste nomine. Quindi in prima analisi la proposta da parte nostra è quella del rinvio del voto con la preghiera al Municipio di specificare in dettaglio le motivazioni per cui le candidature proposte sono state portate alla nostra attenzione. Noi abbiamo proposto la collega Giulia Petralli quale membro dell'Azienda Multiservizi Bellinzona per una serie di ragioni molto semplici, innanzitutto perché da qualche anno è attiva professionalmente nell'ambito dell'energia, è laureata in economia, è una donna giovane ed è un profilo completamente diverso rispetto agli altri nomi a cui siamo abituati. Mi fa una certa specie sentire Lisa Boscolo che difende le scelte municipali quando 7 maschi bianchi, più o meno tutti di mezza età, a parte Fabio Käppeli, propongono di nominare altri 5 maschi bianchi tutti di mezza età. Credo che anche da queste piccole cose ci rendiamo conto che abbiamo un problema di rappresentanza, un problema di sensibilità diverse, un problema che in queste piccole cose si manifesta in maniera abbastanza fragorosa. Quindi subordinatamente alla richiesta di rinvio, se questa non dovesse essere accettata, chiediamo di votare una modifica potenziale di questi nomi e per quanto riguarda le AMB sulla base di quello che prevede l'art. 13 LOC che dà facoltà al Consiglio comunale di decidere, uscendo dai criteri nettamente partitici, quindi basandosi anche sulle competenze, quelli che sono i membri da designare all'interno dei consorzi e dei vari enti di diritto pubblico come questa sera. Quindi ribadisco che la proposta principale è quella del rinvio, quella secondaria è quella di poter votare questa modifica, in caso contrario vedremo di rivolgerci eventualmente agli Enti locali per fare chiarezza.

Matteo Pronzini: Lisa Boscolo ha detto che il Municipio sulla base dei calcoli delle elezioni e con i contatti con i Presidenti di partito ha fatto queste proposte. Noi non siamo stati contattati da nessuno. Vorrei comunque capire quali calcoli sono stati fatti, ci sono delle formule matematiche per sapere questo? Perché l'unica formula che secondo me avete adottato, che conferma quello che abbiamo detto prima, è quella dei partiti salvati e che fanno parte del Municipio. In base a quanto sentito se non volete proprio fare una figuraccia stasera rinviando tutto. Chiaramente avete avuto le vostre questioni in queste settimane, però evidentemente non è assolutamente accettabile che si presenti alle 11.25 questo e-mail

con queste informazioni. Boscolo parlava delle competenze, io non vedo quali sono le competenze se non quelle di appartenere ai partiti giusti.

Presidente: è stato richiesto un momento di pausa da parte del gruppo Unità di sinistra.

Presidente: riprendiamo la seduta.

Mario Branda, Sindaco: signor Presidente, colleghe e colleghi, signore e signori Consiglieri comunali, abbiamo seguito la discussione che avete testé fatto e avrete capito sicuramente che la cosa non è effettivamente così scontata. Devo dire anche che effettivamente le nostre proposte sono arrivate abbastanza tardi. Non è per la verità un caso, anche perché noi stessi non sapevamo quale sarebbe stata definitivamente la ripartizione dei dicasteri, chi sarebbe stato a capo dei dicasteri e avrebbe poi preso il posto all'interno degli enti autonomi. Questo effettivamente è stato un ritardo che poi naturalmente ha inciso anche sulle proposte che abbiamo formulato al vostro indirizzo. Oggettivamente era difficile fare diversamente però capiamo naturalmente anche la vostra difficoltà con cui adesso siete confrontati e con cui dovete dibattere. Dirò che da parte del Municipio la posizione è quella di accettare il rinvio per quanto riguarda l'ente autonomo sport, se questo vorrà essere anche la vostra posizione affinché si possa riconsiderare anche il tema della presenza dei rappresentanti del Municipio all'interno di questo gremio. Si può discutere, anche se ricalca esattamente e fedelmente quello che era già in vigore gli altri anni a scampo di malintesi. Quindi una riproposizione sostanzialmente del modello organizzativo che si era data in passato. Però si può anche capire che non ne facciamo una questione di principio e che magari si voglia a distanza di tempo rivedere questa impostazione. Se questo è l'indirizzo che mi è parso di capire siamo anche pronti a ridiscuterlo e a rivederlo però limitatamente alla questione dell'ente sport. Per quanto riguarda gli altri enti, anch'essi riflettono in buona sostanza le composizioni che valevano in passato. È vero che non avete a disposizione i curriculum ma va anche detto che conoscete benissimo le persone che ne fanno parte e spero che non sia la questione dell'indicazione di qualche professione o di qualche attività accessoria che possa eventualmente mettere in discussione la posizione di queste persone. Per cui noi come Municipio vi proponiamo il mantenimento della proposta che vi avevamo formulato per gli enti AMB, Carasc, Teatro e Musei, mentre siamo disposti a rivedere la questione dell'ente Sport. Quindi dal nostro punto di vista vi inviteremmo a respingere questo rinvio generalizzato, sempre che il gruppo I Verdi-FA-MPS-Indipendenti mantiene la sua proposta. Viceversa al momento in cui si tratterà di discutere dell'ente Sport di accettare il rinvio della discussione sulla composizione dell'ente, che riprenderemo in occasione della prossima seduta. Quanto alla composizione non ci sono tanti segreti al riguardo, ricalca fedelmente l'impostazione che era stata data anche nelle scorse legislature. Sono i partiti che fanno parte dell'esecutivo che siedono negli esecutivi di questi gremi. Questa impostazione era già stata avviata nel passato e viene riproposta in questa occasione e sede.

Damiano Stroppini: a nome del gruppo PLR accolgo la proposta del Sindaco e del Municipio. Quindi proponiamo di nominare i membri degli enti autonomi fatto salvo per l'ente autonomo Sport, che dovrà essere discusso in una prossima riunione.

Paolo Locatelli: a nome del gruppo PPD-GG anche noi accogliamo la proposta del Municipio di rinviare unicamente la designazione dei membri del consiglio direttivo dell'ente autonomo Sport, interpretando questo gesto del Municipio come un accoglimento sensibile delle perplessità che ci hanno indotto come gruppo a chiederci se è veramente necessario avere una presenza così numerosa di Municipali all'interno del consiglio direttivo dell'ente.

Matteo Pronzini: la composizione è come nel passato, o meglio i partiti che fan parte dell'esecutivo. Io ripropongo la domanda: dove è scritto questo? Chi l'ha detto? In base a quale regolamentazione? Inoltre mi spiace ma è troppo facile venire a dire che non si sapeva come erano composti i dicasteri. La responsabilità per l'AMB che è di Mauro Minotti non cambiava con il ballottaggio. Non siete stati in grado di risolvere un problema semplice di lottizzazione, l'abbiamo visto negli interventi fatti dagli altri capigruppo. Alla fine noi poniamo un problema di principio, o meglio capire perché ci sono certe proposte, chi sono queste persone e non dite che le conosciamo, perché io no. Io non so per esempio chi sia e quanto sia competente Gilbert Jorio. Marco Nobile è competente in ambito di AMB? Magari è più competente qualcuno che negli anni scorsi in un modo o nell'altro ha cercato anche di difendere a non volerla vendere questa AMB. Adesso voi con questa imbarazzante interruzione evidentemente avete cercato di ricompattare le file, vi mettete d'accordo, rinverete la nomina dell'ente sport così siete tutti contenti. Troverete una soluzione ma il problema di fondo rimane ed è per questo che evidentemente noi che non facciamo politica per questione di lottizzazioni ma per questioni di fondo e di contenuto, manteniamo la proposta di respingere tutta la trattanda. Non l'approverete ma è chiaro che la seduta costitutiva di questo Consiglio comunale passerà alla cronaca locale con il fatto che vi siete già incartati sulle ripartizioni dei vari posti.

Luca Madonna: capisco la scocciatura di Matteo, io stesso sono un po' scocciato nel dover mettere in dubbio questo ente per dei chiari interessi che abbiamo. Sono d'accordo con i colleghi PPD-PLR nel lasciare in sospeso la nomina per l'ente autonomo Sport. Aggiungerei che spero che questa discussione sia di monito per il futuro.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di Matteo Pronzini per il rinvio della trattanda 5 in corpore.

Proposta Matteo Pronzini

Viene accettata la proposta di Matteo Pronzini per il rinvio completo della trattanda 5.

presenti: 59

favorevoli: 11

contrari: 45

astenuti: 3

Presidente: la proposta di rinvio della trattanda 5 non è stata accettata. Si continua con l'ordine del giorno.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Presidente: tenendo conto della proposta del Municipio procediamo con la designazione dei rappresentanti negli enti, escluso Bellinzona Sport.

Ronald David: visto che non è stato accettato il rinvio della trattanda e quindi non abbiamo gli elementi per poter decidere, chiedo al Municipio formalmente di esporre le motivazioni per cui tutte queste persone sono state scelte all'interno del consiglio direttivo dell'AMB. Inoltre chiedo formalmente al Municipio di spiegarci le ragioni per cui la signora Giulia Petralli valga fondamentalmente meno rispetto le persone qui proposte. Oppure se il Sindaco intende ribadire che si tratta semplicemente di lottizzazione politica in cui si propongono persone magari meno competenti ma appartenenti al gruppo giusto.

Mario Branda, Sindaco: ovviamente nulla assolutamente contro Giulia Petralli. È una persona più che degna e più che valida. Questa è l'impostazione che è stata data nel passato e che viene ribadita adesso, ma che naturalmente si può anche rimettere in discussione, ma che fondamentalmente fino ad oggi non è mai stata messa in discussione. Gli enti autonomi sono degli organi esecutivi che sono chiamati a svolgere le funzioni in sostituzione del Municipio; cioè quei compiti che oggi vengono svolti nei Consigli direttivi degli enti autonomi che normalmente venivano svolti dal Municipio. Il Municipio attorno al 2013 ha istituito gli enti per sgravarsi da una serie di compiti che non riteneva strategici, ma che avevano un carattere esecutivo. Quindi fondamentalmente in questi gremi siedono persone che rappresentano le forze politiche che siedono anche nell'esecutivo, proprio perché sono chiamati a svolgere dei compiti da esecutivo. Noi riproponiamo questa

impostazione, che si può naturalmente mettere in discussione. Non mettiamo veti ad una discussione.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi procediamo con la votazione, mettendo al voto le proposte dei singoli membri ed ente per ente.

Azienda Multiservizi Bellinzona – AMB

1 membro designato d'ufficio: Mauro Minotti, Presidente

5 membri da eleggere: Giorgio Soldini

presenti: 58 favorevoli: 39 contrari: 12 astenuti: 7

Nicola Zorzi

presenti: 58 favorevoli: 47 contrari: 5 astenuti: 6

Gilbert Jorio

presenti: 56 favorevoli: 45 contrari: 5 astenuti: 6

Marco Nobile

presenti: 57 favorevoli: 45 contrari: 4 astenuti: 8

Luigi Decarli, proposto dai 4 Comuni convenzionati

presenti: 56 favorevoli: 47 contrari: 4 astenuti: 5

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

Bellinzona Musei

3 membri

Renato Bison, Presidente

presenti: 57 favorevoli: 47 contrari: 5 astenuti: 5

Sara Pellegrini

presenti: 56 favorevoli: 46 contrari: 5 astenuti: 5

Jasmine Ben Ali

presenti: 56 favorevoli: 46 contrari: 5 astenuti: 5

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

Bellinzona Sport

Presidente: la proposta di designazione per questo ente è stata rinviata, per cui procediamo con il prossimo ente.

Matteo Pronzini: voglio l'indicazione precisa su qual è l'articolo che permette di scorporare una tematica inserita in una trattanda, perché a mio modo di vedere non è possibile fare questo. Di conseguenza qui bisogna votare e respingere le proposte fatte.

Mario Branda, Sindaco: non c'è l'articolo specifico perché gli enti autonomi non sono disciplinati tanto in dettaglio, a differenza di quello che succede invece per i messaggi che presenta normalmente il Municipio. Noi abbiamo proposto di ritirare, rinviare la decisione su questo ente autonomo, che mi pare raccolga comunque l'adesione di questo Consiglio comunale. Se poi si ritenesse che questo rinvio, ritiro non va bene si farà ricorso e deciderà poi il Consiglio di Stato. Speriamo di arrivare prima con la proposta emendata e che consentirà anche di riprendere la discussione, rispetto ad un eventuale ricorso. Il nostro sistema normativo non disciplina tanto in dettaglio tali questioni, però se su una proposta specifica, come mi pare fosse l'auspicio di questo Consiglio comunale, non ci fosse l'intenzione di votare ecco che un rinvio in queste condizioni lo riteniamo possibile.

Presidente: visto che le proposte di designazione dei membri nell'ente autonomo Bellinzona Sport sono state ritirate da parte del Municipio e i capigruppo ne hanno anche discusso, la votazione viene rinviata. Si procede con il prossimo ente.

Bellinzona Teatro

3 membri

Renato Bison, Presidente

presenti: 58 favorevoli: 48 contrari: 5 astenuti: 5

Nathalie Tami

presenti: 56 favorevoli: 48 contrari: 4 astenuti: 4

Tuto Rossi

presenti: 55 favorevoli: 45 contrari: 5 astenuti: 5

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

Ente autonomo Carasc

5 membri

Fabio Käppeli

presenti: 55 favorevoli: 48 contrari: 4 astenuti: 3

Pier Luigi Pasotti

presenti: 58 favorevoli: 48 contrari: 5 astenuti: 5

Claudio Gnesa

presenti: 58 favorevoli: 48 contrari: 5 astenuti: 5

Emilio Kronauer

presenti: 58 favorevoli: 48 contrari: 5 astenuti: 5

Luca Madonna

presenti: 57 favorevoli: 47 contrari: 5 astenuti: 5

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI NEI CONSORZI

Presidente: vi sono da designare membri in tredici consorzi. La maggioranza richiesta è semplice. Non essendoci interventi, metto in votazione le proposte consorzio per consorzio.

Vengono designati i rappresentanti nei Consorzi:

Consorzio protezione Civile del Bellinzonese

1 rappresentante Alessandro Da Rold

1 supplente Tazio Pestelacci

presenti: 53 favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 7

Consorzio casa anziani della Riviera

1 rappresentante 2 proposte

Presidente: sono state presentate due proposte ma il rappresentante può essere uno. Passo pertanto alla votazione sulle singole proposte. Verrà eletto chi riceve più voti.

Matteo Pronzini: non dubito che lei l'abbia ricevuto le proposte per iscritto, ma ci vuole il voto a scrutinio segreto art. 31 del Regolamento comunale.

Presidente: la nomina nei Consorzi è disciplinata dall'art. 13 cpv. 1 lett. o) LOC. L'art. 6o LOC cita l'art. 13 cpv. 1 lett. p). Dovremo procedere alla votazione segreta nella trattanda n. 8 "Fondazione Casa anziani Aranda".

Matteo Pronzini: no, ci vuole la votazione segreta. Dove è scritto di no?

Philippe Bernasconi, Segretario comunale: nel caso specifico si tratta di un consorzio e non di un ente terzo per cui fa stato l'art. 13 lett. o) LOC e non l'art. 13 lett. p) LOC, disciplinato dall'art. 31a LOC.

Presidente: nel frattempo procediamo con le altre votazioni, o meglio *Consorzio depurazione acque del Verbano*.

Presidente: si ritorna alla votazione *Consorzio casa anziani della Riviera* dopo la votazione dei membri nel *Consorzio riale Daro e Lobbia*. Essendoci due proposte, o meglio Manuela Genetelli e Bixio Gianini, si vota per eventuali, chi riceve più voti viene eletto alla carica.

1 membro	Manuela Genetelli	favorevoli: 18
	Bixio Gianini	favorevoli: 22

Presidente: avendo ricevuto più voti viene eletto Bixio Gianini.

1 supplente	vacante
-------------	---------

Consorzio depurazione acque del Verbano

1 membro	Renato Dotta
----------	--------------

1 supplente	Paolo Balzari
-------------	---------------

presenti: 55	favorevoli: 48	contrari: 0	astenuti: 7
--------------	----------------	-------------	-------------

Consorzio manutenzione opere arginatura Ticino-Moesa

Matteo Pronzini: il nostro gruppo propone Christian Polti.

Presidente: il gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti ha una proposta. A questo punto metto in votazione i singoli membri, visto che sono state presentate sei proposte ma i posti sono cinque. Vengono eletti i primi cinque che ricevono più voti. Il Municipio propone Giuseppe Pansera, Fabio Pasinetti, Gianluca Martini, Dieter Trummer e Moreno Genetelli, supplente Sebastiano Mattei. Si aggiunge ora la proposta di Christian Polti.

Matteo Pronzini: io non posso votarli tutti e 6, devo votarne 5. Allora bisogna fare in modo che si possa verificare che il singolo Consigliere comunale ne voti 5 perché altrimenti tutti alziamo 6 volte la mano e siamo al punto di partenza. È per questo che ci vuole la votazione a scrutinio segreto.

Presidente: questa è una votazione eventuale, e si vota per i favorevoli, i primi 5 che hanno ottenuto più voti sono quelli che entrano in carica e quello meno votato non viene eletto. Se non vi era una proposta in più non si sarebbe votato in questa modalità.

Matteo Pronzini: lei non mi può dire così, il nostro gruppo non ha diritto di proporre nessuno? Mantenga il suo ruolo perché altrimenti non fa il Presidente, il Presidente deve mantenere un ruolo superpartes e un certo comportamento.

Presidente: ne prendo atto grazie. Procedo con la votazione.

5 membri	Giuseppe Pansera	37 voti
	Fabio Pasinetti	33 voti
	Gianluca Martini	36 voti
	Dieter Trummer	35 voti
	Moreno Genetelli	33 voti
	Christian Polti	16 voti

Presidente: la proposta di Christian Polti è quella che ha ricevuto meno voti, per cui lo stesso non viene eletto.

Consorzio manutenzione opere arginatura e premunizione forestale Monte Ceneri

1 membro Roberto Terzi

presenti: 49 favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 6

Consorzio strada Paudo- Monti di Ravecchia – Monti di Artore

4 membri Federico Rossini

Giuseppe Bomio Pacciorini

Carlo Jorio

Manuel Donati

presenti: 54 favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 8

Consorzio strada agricola forestale Arbedo

1 membro Anita Banfi

presenti: 56 favorevoli: 47 contrari: 0 astenuti: 9

Consorzio raggruppamento terreni a Carasso

1 membro Fabio Scacchi

presenti: 55 favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 6

Consorzio Torrente Guasta

2 membri Guido Laffranchini

Luca Borner

presenti: 55 favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 7

Consorzio Torrente Dragonato

1 membro Guido Laffranchini

presenti: 53 favorevoli: 47 contrari: 0 astenuti: 6

Consorzio riale Daro e Lobbia

1 rappresentante Csaba Princzes

presenti: 55 favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 6

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. DESIGNAZIONE DI 15 MEMBRI E 1 SUPPLENTE NELL'ASSEMBLEA ABAD - ASSISTENZA E CURE A DOMICILIO DEL BELLINZONESE

Presidente: la maggioranza richiesta è semplice. Se siete d'accordo metto in votazione tutti i 15 membri nel loro complesso. Manca la candidatura da parte del gruppo I Verdi - FA - MPS - POP - Indipendenti.

Matteo Pronzini: proponiamo Monica Soldini.

Presidente: metto in votazione il complesso.

Vengono designati i 15 membri e 1 supplente nell'Assemblea ABAD:

15 membri	Ilario Bacciarini	Partito Liberale Radicale
	Iva Bolgiani	Partito Liberale Radicale
	Claudio Del Don	Partito Liberale Radicale
	Sonia Genardini	Partito Liberale Radicale
	Kevin Pelli	Partito Liberale Radicale

	Marzio Conti	Unità di sinistra
	Matteo Ferrari	Unità di sinistra
	Antonella Steib Neuenschwander	Unità di sinistra
	Jasmine Ben Ali	Lega dei Ticinesi – UDC - Indipendenti
	Sonia Errico	Lega dei Ticinesi – UDC - Indipendenti
	Nadia Sargenti	Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti
	Barbara Bacchi	PPD-GG-PVL
	Emanuela Gada-Barenco	PPD-GG-PVL
	Giorgio Soldini	PPD-GG-PVL
	Monica Soldini	I Verdi - FA – MPS – POP – Indipendenti
1 supplente	Sara Gianoni Pedroni	PPD-GG-PVL

presenti: 55 favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8. DESIGNAZIONE DI 5 MEMBRI IN SENO AL CONSIGLIO DI FONDAZIONE DELLA CASA ANZIANI ARANDA (GIUBIASCO)

Presidente: la maggioranza richiesta è assoluta. Oltre ai 5 membri proposti dal Municipio, il gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti ha proposto un ulteriore persona in seno al Consiglio di Fondazione Casa Anziani Aranda di Giubiasco. Trattandosi di un ente esterno e visto che lo statuto della Fondazione non indica nulla, si procederà obbligatoriamente per voto segreto come da art. 29 cpv. 4 LOC. I nominativi proposti dal Municipio sono Alan Lancetti, Cristina Mossi Meroni, Roberto Robassa, Giorgio Soldini e Agnese Strozzege. Il gruppo Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti propone Riccardo Valsangiacomo.

Matteo Pronzini: nell'e-mail mandataci il 3 maggio era indicato che il Municipio ci avrebbe comunicato nei prossimi giorni le proposte per il Consiglio di Fondazione della Casa Anziani Aranda. So che queste erano delle proposte, come per gli enti autonomi, perciò non capisco perché adesso la Lega dei Ticinesi può permettersi di fare delle proposte, perché se no le avremmo fatte anche noi, e ritorniamo al discorso dell'AMB, dove ci avete detto che noi non potevamo proporre Giulia Petralli.

Presidente: per quanto concerne l'AMB nello statuto vi è scritto: "*designati dal Consiglio comunale su proposta del Municipio*", mentre per questa fondazione non è citato il tanto. A questo punto, con l'informazione che ho ricevuto dal Sindaco, la trattanda numero 8 viene rinviata.

9. MOZIONI E INTERPELLANZE

Presidente: nella seduta costitutiva le mozioni e le interpellanze possono solo essere presentate. Nella sessione successiva verrà data risposta alle interpellanze presentate questa sera. Inoltre comunico che vi sono anche due petizioni.

Matteo Pronzini: mi sono letto tutti i verbali della scorsa legislatura e nella prima seduta costitutiva sono state presentate e discusse delle interpellanze, allora anche qui o è in un modo o è in un altro. Nel senso che non si può interpretare la legge come si vuole. Nel 2017 con questo Municipio, e riprendo le parole dette da Mario Branda quando diceva che abbiamo sempre fatto così. Se avete sempre fatto così nel lottizzare i posti, allora possiamo fare sempre così con le risposte alle interpellanze. Nella seduta costitutiva del 2017 si è data evasione alle interpellanze. Allora adesso qualcuno mi spieghi perché ora la legge cambia e non si possono più discutere. Perciò io chiedo che ci sia la discussione sul tema interpellanze perché altrimenti torniamo al discorso di prima che evidentemente a seconda di chi fa l'interpellanza cambia la risposta.

Mario Branda, Sindaco: a parte che effettivamente le interpellanze se vengono presentate da Consiglieri comunali non ancora ufficialmente in carica e quindi che non hanno ancora firmato la dichiarazione di fedeltà alle leggi, di per sé non hanno valore legale. L'ultima volta si è deciso di rispondere lo stesso, però legalmente le cose starebbero così come appena riferite. Detto questo ci siamo anche detti, e questa è una scelta che si può anche criticare liberamente; che questa seduta sarebbe stata comunque lunga perché sapevamo che comunque ci sarebbero state delle discussioni su una serie di nomine, per cui ci siamo detti di rinviare alla prossima seduta nel mese di giugno le risposte alle interpellanze, dove ci sarà più tempo, più modo per fare la discussione, e magari anche voi sarete più presenti e attenti a quelle che saranno poi le risposte che naturalmente e puntualmente daremo.

MOZIONI

80/2021

Lisa Boscolo e cofirmatari per il Gruppo Unità di Sinistra "Realizziamo l'impianto fotovoltaico lungo l'A2"

"In Ticino per rapporto all'alto grado di soleggiamento siamo tra gli ultimi Cantoni per produzione fotovoltaica, e la Svizzera è tra le ultime nazioni in Europa, di questo passo ci vorranno oltre 60 anni per compensare la sostituzione della produzione nucleare e la nuova richiesta di elettricità necessaria per sostituire i vettori fossili nel riscaldamento di edifici e nella mobilità. La produzione dell'elettricità attraverso un impianto fotovoltaico permette di ridurre i costi e contemporaneamente di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2.

Gli appelli al promovimento dell'energia rinnovabile e le decisioni politiche (tra cui la Strategia energetica 2050 approvata dal popolo nel 2017) già adottate prevedono un notevole aumento della produzione fotovoltaica. Con l'idroelettrico il fotovoltaico diventerà il secondo pilastro energetico.

Eppure la Città dell'Energia di Bellinzona non ha ancora previsto l'integrazione di un impianto fotovoltaico nella nuova parete antirumore sull'A2. Infatti a Bellinzona l'USTRA metterà prossimamente in cantiere importanti opere di risanamento sulla A2, lungo un tratto di circa 7 km sarà posata una nuova parete antirumore sulla quale sarebbe facilmente realizzabile un impianto fotovoltaico per una lunghezza di almeno 1 km.

Questo impianto minimo produrrebbe per circa 800-900 ore all'anno a costi molto interessanti essendo la posa molto semplice.

Siamo convinti che i lavori di risanamento lungo l'A2 siano un'occasione importante per passare dalle parole ai fatti e dare l'esempio come ente pubblico rendendo prioritario il fotovoltaico.

Come gruppo chiediamo dunque:

- 1. La città di Bellinzona in collaborazione con l'AMB si faccia promotrice dell'energie rinnovabili realizzando un impianto fotovoltaico lungo la parete antirumore che verrà realizzata lungo il tratto A2."*

Presidente: la mozione essendo irricevibile viene trasformata in interrogazione.

81/2021

Alberto Casari e cofirmatari per il Gruppo Unità di Sinistra "Per la creazione di spazi di svago all'interno della Città"

"Premessa:

le nuove indicazioni pianificatorie a livello federale ma pure cantonali, impongono ai comuni il principio della densificazione. Principio più che condiviso affinché si possano salvaguardare maggiori spazi verdi, sottraendoli alla cementificazione.

Questo significherà che nel tempo, sempre più persone vivranno nel centro della nostra città e probabilmente faranno scelte diverse, come per esempio, non possedere un'auto.

Quindi all'interno della città sarà importante salvaguardare degli spazi che dovranno venir adibiti a zone di svago e come indicato anche nel PAC, vi sarebbe l'opportunità di portare più natura in città, riqualificando il verde urbano e portando delle misure concrete alle isole di calore. Con la costruzione dello skate plaza, adiacente al campo B, allo Stadio comunale, si è messo un primo tassello che potrebbe avere uno sviluppo futuro molto interessante. Sicuramente il successo di questa struttura va ben oltre ogni aspettativa. Il park e quel poco che ci sta attorno è molto frequentato, da giovanissimi, giovani e meno giovani. Il campo B, grazie al suo manto sintetico, certamente meno delicato di un terreno erboso, richiama anch'esso molte persone che si ritrovano in compagnia a giocare e divertirsi. L'intero comparto è diventato un luogo di incontro di differenti generazioni che lo sfruttano per praticare attività motorie di diverso genere o semplicemente per ritrovarsi. Questa struttura molto bella deve essere implementata e potrebbero trovar posto, solo a titolo di esempio, delle strutture per il tennis tavolo, campi da beach volley, da basket, calcetto, ecc. Oltre a ciò si potrebbero aggiungere tavoli e panchine, così che diventi un vero punto di incontro per chi vive in centro e non solo.

Infatti tutto il comparto attorno allo skate plaza, che si estende lungo il campo B di calcio, l'ex tennis Palestra e gli spazi verdi lungo Piazzale Stadio potrebbero essere adibiti a tale scopo.

Come detto, già oggi è un luogo molto attrattivo e di successo.

Un'area ricreativa completamente aperta e gratuita.

L'ente autonomo sport ne potrebbe garantire la manutenzione e lo sviluppo a tappe.

Pertanto i sottoscritti Consiglieri Comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla LOC chiedono:

- 1. La città di Bellinzona studia la possibilità di riservare l'intero comparto fra il campo da calcio B, l'ex Tennis Palestra e gli spazi verdi lungo Piazzale Stadio per attività di svago (zona AP-AP) seguendo le indicazioni del PAC.*
- 2. La città presenta un progetto a tappe (su più anni) che porti ad uno sviluppo con più contenuti di tale zona.*
- 3. La città demanda la gestione di tale area all'ente autonomo sport."*

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione della Piano regolatore.

82/2021

I Verdi "Una commissione permanente per ambiente ed energia"

"I temi legati alle problematiche ambientali, all'inquinamento, al cambiamento climatico hanno riscontrato negli ultimi anni una crescente sensibilità tanto da essere presenti nell'agenda politica della maggior parte delle forze politiche. Il motivo è estremamente semplice: la lotta al cambiamento climatico e al collasso della biodiversità sono tra le sfide principali che l'umanità sarà chiamata ad affrontare nei prossimi anni. Ogni livello istituzionale ha un compito da svolgere in questo senso per raggiungere gli obiettivi internazionali e mantenere il riscaldamento globale al di sotto di valori che garantiscono un futuro all'umanità sulla terra.

Secondo la logica, "pensa globale agisci locale" è importante che anche una Città come Bellinzona sia in prima linea per fare la sua parte in questa lotta globale. Per fare questo servono però gli strumenti adeguati. In primis un bilancio ambientale chiaro, che ponga degli obiettivi e che permetta di valutare determinati indicatori. Una mozione presentata dai Verdi è stata accolta negli scorsi anni ma ancora mai implementata dal Municipio.

È inoltre necessario che tutti gli oggetti che possano avere un impatto ambientale (positivo o negativo) possano essere affrontati ed approfonditi da una apposita commissione che ne valuti gli effetti dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il principio è semplice e già conosciuto. In effetti già oggi la commissione della gestione è chiamata a valutare gli aspetti di carattere finanziario dei Messaggi Municipali o delle mozioni. Lo stesso andrebbe fatto per quei messaggi o mozioni che possono avere un impatto ambientale rilevante.

Si tratta quindi nel concreto di definire nel regolamento comunale una nuova commissione permanente, cosa prevista dall'art. 34 della LOC.

Per questo motivo, i sottoscritti consiglieri comunali propongono che il lodevole Consiglio comunale risolve:

1. La mozione è accolta

2. L'art. 38 del regolamento comunale è modificato come segue:
Art. 38 Commissioni
 1. Il Consiglio comunale, nomina tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni permanenti:
 - a) Commissione della gestione;
 - b) Commissione dell'edilizia;
 - c) Commissione della legislazione;
 - d) Commissione del piano regolatore.
 - e) Commissione ambiente ed energia (Nuovo)
 2. È facoltà del Consiglio comunale di nominare in ogni tempo Commissioni speciali per l'esame di determinati oggetti sottoposti per esame e decisione al Consiglio comunale.

3. Viene inoltre inserito un nuovo articolo nel regolamento comunale:
Art. 48 Attribuzioni della Commissione ambiente ed energia (Nuovo)
La Commissione ambiente ed energia si pronuncia di regola:
 - a) Su tutti i messaggi che hanno un impatto rilevante sull'ambiente;

- b) *Accanto alla commissione della Gestione su preventivi e consuntivi*
- c) *Sul mandato di prestazione e sui consuntivi dell'azienda multiservizi"*

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.



83/2021

Alessandro Lucchini per il Gruppo Unità di Sinistra "Rafforzare il coinvolgimento dei quartieri: per l'istituzione di un bilancio partecipativo anche a Bellinzona!"

“ 1. Alcuni cenni introduttivi

Il bilancio partecipativo è uno strumento di democrazia diretta attraverso il quale una quota stabilita della spesa comunale viene destinata al finanziamento di progetti di valenza pubblica locale che sono stati proposti, discussi e approvati dalla cittadinanza. Sulla base di un processo alimentato, regolamentato e monitorato dal Comune, alla popolazione viene perciò accordata la possibilità di essere maggiormente coinvolta nella vita politica cittadina e di rispondere in modo ravvicinato ai bisogni più sentiti dei quartieri, senza con ciò dovere passare dall'intermediazione di organismi terzi.

Questa forma di democrazia partecipativa è stata adottata per la prima volta nel 1989 a Porto Alegre, dove al momento i cittadini possono contribuire a incidere sul bilancio comunale addirittura nella misura del 25%. Con il passare del tempo, seppure con modalità variegata il bilancio partecipativo è stato istituito anche in numerose località di tutto il mondo, a partire dal successo consolidato in America del Sud fino alle diverse esperienze sviluppate in Africa. Tale meccanismo sta prendendo inoltre sempre più piede anche in Europa, soprattutto in Germania (ad es. Friburgo), in Francia (ad es. Parigi), in Italia (ad es. Bologna), in Spagna (ad es. Siviglia) e in Belgio (ad es. Bruxelles).

A livello svizzero, l'introduzione del bilancio partecipativo appare invece piuttosto recente. Da quanto ci risulta, le uniche Città ad avere messo in piedi questo sistema sono Losanna nel 2018 e Friburgo nel 2019. Per quanto non ancora ampiamente diffusa, non si può comunque affermare che la letteratura al proposito sia del tutto silente. Nell'edizione del settembre 2019 del "Comune Svizzero", organo informativo dell'Associazione dei Comuni Svizzeri, venivano pubblicati infatti due contributi intesi a valorizzare lo strumento in questione: "Uno sguardo all'estero: il Belgio testa il bilancio partecipativo" e "Le budget participatif est testé en Belgique, et Lausanne se lance aussi". Nel nostro Cantone non sembra esservi invece ancora nulla di concreto, situazione che renderebbe tra l'altro ancora più innovativa l'adozione di un bilancio partecipativo da parte della Città di Bellinzona.

2. Lo spirito e gli obiettivi

La sfida principale del processo aggregativo ancora in atto, è riuscire a coinvolgere ogni quartiere in modo equilibrato attraverso uno sviluppo policentrico attento al mantenimento dell'identità di ogni ex-comune. Il regolamento Comunale indica nelle Commissioni e Associazioni di quartiere quelle entità di contatto tra l'Autorità comunale e la popolazione dei quartieri. L'art. 74 definisce le competenze di quest'ultime e al cpv. 2 si definisce il loro coinvolgimento nella vita politica cittadina, precisando come le Commissioni/Associazioni di quartiere devono essere consultate dal Municipio in caso di progetti importanti che coinvolgono il quartiere. Il passo successivo a questo già importante principio di consultazione dei quartieri, è garantire ai cittadini la possibilità di orientare direttamente, in maniera trasparente, una parte delle risorse comunali verso progetti capaci di rafforzare la coesione sociale e rispondere a un particolare interesse locale, che non sempre può trovare la debita rappresentanza nelle istituzioni cittadine.

Aggiungendosi al momento elettorale e alla democrazia diretta, il bilancio partecipativo costituirebbe uno strumento supplementare di coinvolgimento della popolazione e dei quartieri nella definizione degli indirizzi politici della Città, senza con ciò voler rimettere in alcun modo di discussione la centralità del sistema di democrazia semidiretta che sottende anche il funzionamento degli enti locali.

Nell'affermare la primaria importanza dell'autorità comunale e dell'azione pubblica, si tratterebbe piuttosto di un'opportunità per creare delle nuove relazioni tra l'amministrazione e i suoi cittadini, intese a favorire una maggiore fiducia nelle istituzioni e responsabilità civica. Il meccanismo alla base del bilancio partecipativo, che contempla la realizzazione di progetti provenienti dai quartieri nel quadro di una supervisione e di un finanziamento comunale, contribuisce infatti ad avvicinare la popolazione alla dimensione di prossimità del Comune nonché alla conduzione politica dello stesso.

3. Il processo di svolgimento

L'organizzazione del bilancio partecipativo si compone, in linea generale, delle fasi cicliche che andremo di seguito a sintetizzare. Occorre tuttavia precisare che questo processo, presentando una certa flessibilità, si è sempre dimostrato adattabile alle condizioni locali dove viene applicato. Per quanto lo svolgimento descritto ne contenga le tappe essenziali, non sussistono dunque criteri stretti ai quali attenersi in relazione alla procedura a adottare per implementare un bilancio partecipativo.

0. Fase di preparazione preliminare

Per il Comune si tratta anzitutto di istituire e disciplinare il meccanismo del bilancio partecipativo, creando nel contempo anche la relativa piattaforma informatica, permettendo così un migliore coinvolgimento della popolazione. In modo particolare, va quindi stabilita una regolamentazione concernente il montante da destinare allo scopo, le condizioni di ricevibilità dei progetti, le modalità di finanziamento e gli organi incaricati di seguire la procedura. Da notare che, a quest'ultimo proposito, viene sovente creato anche un apposito gruppo di lavoro.

1. Fase di comunicazione e di raccolta dei progetti

Dopo una campagna volata a promuovere il bilancio partecipativo, a singoli cittadini, a gruppi di essi e alle Commissione/Associazioni di quartiere viene data la facoltà di presentare, per un determinato lasso di tempo, dei progetti compresi di una relativa descrizione. Le proposte possono essere inoltrate in forma cartacea, ma anche direttamente sull'apposita piattaforma online. Di regola, già in questa fase sono comunque chiariti i criteri di ricevibilità e di conformità che devono rispettare i progetti.

2. Fase di valutazione della fattibilità dei progetti

Una volta raccolte, le proposte vengono sottoposte a un esame di conformità ai criteri prestabiliti e di fattibilità da parte dei servizi comunali preposti. Da una parte, i progetti dovrebbero rivestire un interesse pubblico locale, essere accessibili a tutta la cittadinanza, rientrare nelle competenze comunali e non proseguire alcuno scopo di lucro; dall'altra, agli stessi non dovrebbe frapporsi alcun ostacolo eccessivo di natura tecnica o finanziaria, ciò che dovrà essere nel caso motivato.

3. Fase di pubblicazione e di voto dei progetti

Le proposte dimostratesi conformi e fattibili vengono infine rese pubbliche e messe al voto, che può essere esercitato in formato elettronico o per iscritto da parte delle persone domiciliate nel Comune, non necessariamente aventi la cittadinanza o maggiorenni. Generalmente, ognuno può

votare un numero minimo di progetti e la ripartizione del montante avviene in base ai voti ottenuti. Così facendo, la prima proposta viene finanziata interamente mentre quelle successive ricevono il saldo restante, riservata la possibilità del Comune di completare la differenza di un progetto.

4. Fase di realizzazione dei progetti selezionati

I progetti che hanno ottenuto un finanziamento vengono realizzati in tempo utile dal Comune, mantenendo aggiornati la popolazione e in particolare i promotori sull'avanzamento dei lavori. Se necessario, risulta inoltre possibile stipulare una convenzione che regoli i diritti e i doveri tra le parti (condizioni di finanziamento, durata del sostegno, attività previste, facoltà di controllo, ecc...)

4. La concretizzazione a livello comunale

Come spiegato in precedenza, non può esservi un modello unico di bilancio partecipativo. Sulla base delle esperienze sviluppate in diversi contesti, quanto sopraesposto permette tuttavia di delineare un'impostazione di massima per questo strumento anche a livello comunale. Del resto, vale la pena constatare come anche in Svizzera gli stessi Comuni di Losanna, Friburgo (e Wipkingen) stiano muovendo in questa direzione con un particolare successo. Per avere una visione più approfondita sulle procedure adottate in questa realtà, nonché sui numerosi progetti finanziati e proposti dalla cittadinanza, ci permettiamo pertanto di rimandare alle informazioni allegate alla mozione.

Senza volere ancora entrare nei dettagli possiamo comunque ipotizzare che, sulla scorta dello spirito promosso in altre Città, la Città di Bellinzona potrebbe valutare un coinvolgimento dell'Ufficio quartieri, delle Commissioni/Associazioni di Quartiere e di un apposito Gruppo di lavoro per il bilancio partecipativo. Per incoraggiare un orientamento meno difforme dei vari progetti, sarebbe inoltre possibile considerare che le proposte non contraddicano nettamente le linee di sviluppo della Città (come a Friburgo).

Per quanto concerne la base legale, le opzioni per istituire e disciplinare un bilancio partecipativo sarebbero molteplici. Ad esempio, i Comuni di Losanna e di Friburgo non hanno inteso adottare un Regolamento Comunale specifico, delegando al Municipio una regolamentazione di dettaglio. Detto ciò, ricordiamo che il montante destinato al finanziamento del meccanismo potrebbe essere iscritto nel Preventivo, la cui approvazione rimane come sempre di competenza del Consiglio comunale.

Sul piano finanziario, l'adozione di un bilancio partecipativo contemplerebbe diverse voci di spesa. Oltre alla somma messa a disposizione dei progetti, vi sarebbe segnatamente il costo legato alla gestione della piattaforma informatica e ad un eventuale supplemento di personale. Per il tetto massimo delle proposte finanziabili, segnaliamo a titolo indicativo che Friburgo ha previsto una spesa annua di fr. 50'000.-, mentre Losanna di fr. 150'000.-. In tal senso, per cominciare potrebbe essere ragionevole e verosimile attendersi per la Città di Bellinzona un montante di circa fr. 100'000.-

5. Conclusione

Alla luce di quanto sopra, invitiamo questo Consiglio comunale a volere **risolvere**:

1. La mozione è accolta.
2. Il Comune intraprende i passi necessari per dotarsi di un bilancio partecipativo mediante un'apposita modifica del Regolamento Comunale.

3. *Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.”*

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione della gestione.



84/2021

I Verdi "Un vero sostegno alla ristorazione locale"

“Non è un mistero per nessuno che il settore della ristorazione e degli esercenti sta passando un periodo di grandissime preoccupazioni dovute alla prolungata chiusura degli esercizi pubblici a seguito delle restrizioni imposte dalla Confederazione per contrastare la pandemia di Corona Virus.

Secondo i rappresentanti di categoria, chiusure prolungate di questo tipo, a fronte di costi fissi importanti, rischiano di essere fatali per un locale pubblico su tre. Sicuramente insufficienti, seppur importanti, le misure volte ad indennizzare con varie prestazioni le persone coinvolte (IPG corona, indennità lavoro ridotto, prestazione ponte Covid, ecc...).

Gli esercenti hanno però bisogno di lavorare, di soddisfare la clientela e di poter fornire loro i pasti. Non risulta allo stato attuale possibile fare quadrare i costi con il semplice take-away.

Lo scorso anno il Cantone mise in atto un'importante strategia con la promozione dell'azione “Vivi il tuo Ticino”. Azione che permetteva di consumare un pasto con una parte i costi assunta dall'ente pubblico. Azione che ha avuto un riscontro estremamente positivo.

Attualmente è tra l'altro un'ipotesi sul tavolo a livello cantonale di poter riproporre tale azione. Tuttavia di fronte alle attuali misure tale ipotesi sembra essere lontana.

Altre realtà comunali, di una dimensione simile a quelle di Bellinzona hanno da tempo messo in atto misure per sostenere i loro ristoratori. Un esempio concreto riguarda la Città Yverdon che ha promosso l'azione “Ville d'Yverdon solidaire” già a partire dal 15 gennaio 2021. Riprendendo quanto già previsto nel comune vodese la Città di Bellinzona potrebbe offrire la possibilità agli esercizi pubblici che subiscono una limitazione legata alla Pandemia di permettere durante il periodo di chiusura di concedere uno sconto di 10.- franchi per ogni pasto consegnato a domicilio dagli esercizi pubblici che aderiscono all'iniziativa. Quasi 10.- franchi verranno poi presi a carico dalla Città di Bellinzona.

Un'iniziativa di questo tipo consentirebbe di stimolare il ricorso ai commerci locali (in questo caso ristoratori) e di far sì che questa categoria possa svolgere al meglio il proprio lavoro portando a tavola dei bellinzonesi le loro specialità. Tutta la filiera alimentare legata al settore della ristorazione ne trarrebbe evidentemente beneficio.

Per questo motivo, i sottoscritti consiglieri comunali propongono che il lodevole Consiglio comunale risolve:

- 1. La mozione è accolta*
- 2. Il consiglio comunale stanzi un credito per sostenere questa azione “Bellinzona solidale” che permetta alla Città di stimolare l'attività degli esercenti locali*
- 3. Il Municipio si incarica del seguito della procedura”*

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

85/2021

Tiziano Zanetti "Eco-punti: belli, efficaci e fruibili"

"Nella nostra Città la gestione della raccolta dei rifiuti risulta essere sempre più importante ed impegnativa.

Gradualmente vi è stata l'implementazione della stessa tramite anche delle informazioni mirate alla popolazione e potenziando gli Eco - centri. Ultima tappa in ordine di tempo l'inaugurazione del nuovo Centro di raccolta in Zona Birreria.

In tutta la Città sono sparse diverse zone di raccolta denominate Eco-punti che hanno la loro grande importanza nella raccolta differenziata e vengono tuttora gestiti adeguatamente del preposto servizio comunale.

Purtroppo alcuni di questi Eco-punti si trovano in zone discretamente abitate e a volte rappresentano un disturbo per i concittadini che abitano nelle vicinanze a causa del loro utilizzo non appropriato. Scarico di bottiglie negli appositi contenitori a tutti gli orari, deponie di diverso materiale al di fuori degli appositi contenitori e... quant'altro.

Un Eco-punto che presenta tipicamente questi problemi è quello ubicato a Daro in Zona Pian Lorenzo a 100 metri da uno dei manieri della Fortezza UNESCO.

Con la presente mozione, sull'esempio di quanto già fatto in altri Eco-punti, chiedo al Municipio di procedere alla posa di apposite schermature naturali in modo da mascherare verso l'esterno gli Eco-punti ubicati nelle zone più sensibili.

Chiedo inoltre di prevedere un'apposita regolamentazione che impedisca l'utilizzo degli Eco-punti durante la notte e, in caso di provata necessità, la posa di telecamere per monitorare la correttezza delle deponie da parte dei cittadini."

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

1/2021

Michela Pini e cofirmatari “La Golena diventi un vero luogo di aggregazione”

“I lavori di rinaturazione dell’argine del fiume Ticino stanno portando la nostra Città a poter godere di uno splendido Parco fluviale che l’attraversa da nord a sud. Il fiume è ora facilmente accessibile grazie alla creazione di alcuni accessi e spiaggette che rendono l’argine sommergibile più interessante anche per trascorrere il proprio tempo libero e godere di momenti di relax.

La golena, soprattutto in zona Torretta e quindi nella parte centrale del Parco fluviale, risulta essere un luogo frequentato dalle famiglie che si recano al parco giochi, dalle persone che amano correre, camminare o, più in generale, svolgere attività all’aperto.

Negli anni si è discusso molto su come poter rendere Bellinzona una Città viva e animata: ora è il momento di agire. Chiediamo quindi di prevedere o autorizzare l’installazione di alcune strutture provvisorie (bar e terrazze) durante la bella stagione che permettano alla popolazione di godersi un pasto in riva al fiume, prendersi un gelato e, perché no, anche un bell’aperitivo, mentre trascorrono le loro serate o i pomeriggi del fine settimana.

Esempi di questo tipo di attività ve ne sono parecchi, anche a noi vicini come “la Spiaggetta” alla foce della Moesa, e ben ci mostrano la necessità e il potenziale di strutture simili. Altri esempi interessanti si possono trovare nelle valli del Locarnese o alla foce del fiume Cassarate.

La creazione di luoghi di ritrovo all’aperto è sicuramente necessaria in un periodo storico come quello attuale, nel quale gli incontri sono spesso limitati per numero di persone o in considerazione delle misure di protezione, ma in cui la popolazione vuole altresì mantenere i propri contatti sociali.

La creazione di queste strutture permetterebbe inoltre di meglio distribuire gli avventori, convogliando una parte di persone in un luogo esterno al centro Città. Un effetto sarebbe dunque anche quello di diminuire il disturbo e il rumore in questa zona, che sappiamo essere una problematica che si ripresenta ogni qual volta si tratta di proporre o pianificare momenti aggregativi e manifestazioni (ma cui viene anche dato troppo peso).

Ciò premesso chiediamo al Municipio di prevedere, favorire o autorizzare la posa di strutture amovibili (bar e relativo arredo) sulla riva del fiume Ticino durante la bella stagione, affidandone la gestione a terzi, privati o iniziative sociali, con lo scopo di rendere il Parco fluviale una zona attrattiva di incontro e di svago per la popolazione e per i turisti che visitano la nostra città, a tutte le ore del giorno e in particolare in quelle serali.”

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione dell’edilizia.

INTERPELLANZE

Presidente: come detto in precedenza nella seduta costitutiva le interpellanze possono solo essere presentate e la risposta sarà data nella seduta successiva.

296/2021

Sabina Calastri "Sistemi e app di pagamento"

"Una città moderna si vede anche dalle piccole cose, che sono presenti in realtà vicine alla nostra. In comuni più piccoli si può ad esempio pagare le proprie soste, oltre che in contanti anche tramite sistemi e app quali parkinpay, easypark, epark 24 o TWINT.

Con TWINT si può parcheggiare velocemente e in tutta comodità in circa 200'000 parcheggi di tutta la Svizzera, ma come si può vedere nell'immagine qui sotto nel comune di Bellinzona questa funzione non è ancora stata introdotta. Lugano e Locarno invece hanno già aderito a questo metodo di pagamento.

Sul territorio comunale ci sono 2655 posteggi a pagamento, ma solo 17 zone di parcheggio nel quartiere di Bellinzona sono muniti del sistema EasyPark (pagamento tramite SMS, quindi non di ultimissima generazione). Inoltre sistemi di pagamento con carte di credito e/o banconote sono presenti unicamente all'autosilo della Cervia, mentre negli altri si può pagare solamente a contanti.

Introducendo l'opzione di pagamento TWINT o sistemi affini il comune diventerebbe più moderno, offrendo ai cittadini che scelgono di utilizzare l'auto e non i trasporti pubblici un metodo di pagamento innovativo che permette di gestire facilmente il pagamento delle soste.

Alcuni vantaggi per chi parcheggia con TWINT

- *Si paga solo la sosta effettiva*
- *Non occorre più contare né conservare il contante*
- *Non occorre una Parking App dedicata*
- *Semplice e rapido*
- *Si parcheggia senza recarsi al parchimetro*

Questo sistema, come altri equivalenti, semplificano le operazioni di parcheggio, evitano l'uso di contanti che di questi tempi è comunque sconsigliato e di cui pertanto gli automobilisti sono sempre meno provvisti, incentivando quindi la sosta anche nel centro Città a favore di commerci e servizi, mentre sul fronte della gestione riducono l'onere di controllo e vuotatura dei parchimetri, se non nell'immediato, quanto meno a medio termine.

Per queste ragioni si chiede:

1. *Il Municipio di Bellinzona ha già riflettuto all'idea di introdurre questo metodo di pagamento o di sistemi affini?*
2. *Il Municipio di Bellinzona intende fare una prova con uno o più sistemi di pagamento del parcheggio tramite smartphone?"*

297/2021

Gruppo Unità di Sinistra "Manteniamo le carte giornaliera FFS"

“La Svizzera ha la fortuna di possedere una fitta rete di trasporti pubblici e in particolare una rete ferroviaria, che permette un facile accesso ai quattro angoli del nostro paese. Anche se questa rete è efficiente, i prezzi praticati non sono sempre accessibili a tutti, anche con un abbonamento a metà prezzo.

Così, per anni, la vendita di carte giornaliera da parte dei comuni ha dato a molte persone l'opportunità di scoprire la Svizzera o semplicemente di viaggiare a prezzi ragionevoli. In questo spirito, la Città di Bellinzona vende venti carte giornaliera al prezzo di 42 CHF. Nel 2018 sono state vendute 1819 carte l'entrante derivanti dalla vendita di queste ammontavano a quasi 77'000 franchi. Nel 2019 c'è stato in un incremento notevole, 8287 carte di cui un incasso di 351'486 franchi.

Inoltre, il piano d'azione comunale – di recente approvazione – punta sulla complementarietà del trasporto pubblico per una migliore qualità di vita in città e si impegna per rendere quest'ultimo il più attrattivo possibile, con l'implementazione di molteplici forme di connessioni intermodali (PAC, pag. 87).

Alla luce di questo successo, la decisione l'Alliance Swiss Pass, che coordina questo servizio, di abolirlo entro il 2023 non ha senso. Mentre vogliamo promuovere l'uso del trasporto pubblico e partecipare alla transizione ecologica, l'abolizione di un servizio molto apprezzato e simbolico, senza presentare le soluzioni alternative elaborate, va nella direzione sbagliata.

Gli argomenti portati da Alliance Swiss Pass sul declino dell'uso di queste carte e sulle difficoltà di distribuzione non sono credibili perché questi elementi non trovano conferma nella realtà quotidiana. Inoltre, i piani futuri per sostituire il servizio sono troppo vaghi per permetterci di immaginare soluzioni sostenibili.

Con queste condizioni, la Città di Bellinzona deve poter affermare la sua volontà di continuare un servizio apprezzato dalla popolazione e che si inserisce nella politica a favore di una mobilità ecologica e accessibile a tutti.

Per questi motivi sottoponiamo al Municipio di Bellinzona le seguenti domande:

- 1. Il Municipio intende opporsi all'abolizione delle carte giornaliera FFS messe a disposizione dai comuni?*
- 2. Il Municipio intende trasmettere la presente opposizione agli attori interessati, in particolare l'Alliance Swiss Pass, le FFS e il DATEC?"*

298/2021

I Verdi "Parco fluviale, quali garanzie per la fauna?"

"Negli scorsi giorni è stata inaugurata la prima fase del parco fluviale che prevede una insaturazione del fiume Ticino e una maggior possibilità per le persone di accedere al fiume. Un'iniziativa lodevole e sicuramente interessante che presenta però anche delle potenziali criticità da tenere in considerazione.

Se pensiamo alla zona Boschetti tra Gudo e Sementina vi è da considerare come in quel comparto vi sia già oggi presente una grande varietà di fauna selvatica che vi risiede. In particolare, oltre ad animali di grossa taglia, vi è un forte presenza di animali da tana che di fronte ad uno scombussolamento repentino del loro habitat naturale potrebbero patire conseguenze drammatiche se non addirittura perire durante i lavori di scavo. Per questa ragione si chiede al Municipio, quale partner del progetto, le necessarie garanzie a tutela della fauna esistente, affinché il progetto non abbia a penalizzare gli animali già presenti in loco. Per conoscenza si allegano alcune fotografie scattate sul posto che testimoniano della varietà e della ricchezza di vita in quel comparto.

Alla luce di quanto sopra si chiede quindi al Municipio:

- *È conscio il Municipio della presenza di numerose specie animali nel comparto Boschetti?*
- *Il progetto prevede delle strategie affinché l'impatto del cantiere (e la creazione delle isole nel fiume) abbiano un impatto minimo sulla fauna già presente?*
- *Quali sono le strategie messe in atto a tutela della fauna? Sono stati coinvolti degli specialisti magari del DT?"*

299/2021

I Verdi "In via Artore la tattica delle fette di salame per una collina "pittorescamente" esclusiva?"

"In merito al mappale 1897 in via Artore, i Verdi avevano già interrogato il Municipio in due occasioni: il 27 novembre 2017 e il 23 febbraio 2018, ottenendo risposta il 10 gennaio 2018 rispettivamente il 16 maggio 2018. Le due interrogazioni vertevano soprattutto sul taglio di alberi, l'accesso al sedime e l'appartenenza a zone di protezione dell'oggetto, per comprendere se ciò che stava avvenendo veniva svolto secondo le norme vigenti.

Premesse

Condizioni antecedenti del fondo

Il mappale 1897 è un fondo di 4549 mq in zona residenziale estensiva (i.s. 0.4, SUL max. 1819 mq) che in origine presentava tre edifici attigui di carattere rurale per una superficie complessiva edificata di ca. 200 mq e presentava un viale per il gioco delle bocce di ca. 25 m x 4 m.

Come si può osservare dalla Figura 1 e 2 il fondo presentava anche un'alberatura di una certa entità con castagni, betulle, alberi da frutta e ornamentali. Il carattere rurale era dato anche dalla presenza di orti.

La parte a sud più folta di questa alberatura è racchiusa in una fascia naturale protetta di 1727 mq denominata "Boschetti e siepi" (vedi Figura 3, parte verde scura a forma di Y).

Informazioni sull'istoriato del progetto

Dalle risposte alle nostre interrogazioni sappiamo che nel 24 agosto 2016 il Municipio ha concesso al proprietario del fondo una licenza edilizia per l'edificazione di due stabili (tratteggiati nella Figura 3) con piscina che ricoprivano ciascuna ca. 180 mq. Da quella data parecchie cose si sono susseguite. Gli edifici preesistenti sono stati demoliti e l'alberatura del fondo è stata quasi del tutto tagliata eccetto nella fascia naturale protetta "Boschetti e siepi". Dalle informazioni raccolte, dopo la concessione nell'agosto 2016 della prima licenza edilizia (LE), numerose altre LE sono state concesse dal Municipio per reiterate varianti del progetto. Per arrivare ad oggi, dove il progetto che l'immobiliare promotrice pubblicizza (vedi Figura 4 e 5) e per i quali i lavori sono già iniziati, prevede l'edificazione di 4 palazzine (di 3 piani ciascuna) su due livelli a gradoni, con un totale di 12 appartamenti con autorimessa interrata sempre su due livelli per 20 posti auto.

Restrizioni di diritto pubblico della proprietà sul mappale 1897

Dal Catasto cantonale (Figura 3), abbiamo potuto riscontrare che a carico del fondo vi sono diverse restrizioni di diritto pubblico per quanto riguarda il piano del paesaggio:

1. Inserimento del fondo nel perimetro di rispetto dei beni culturali di interesse cantonale

Dal Catasto RDPP (Figura 2) rileviamo che il mappale in edificazione è interamente dentro il "Perimetro di rispetto dei beni culturali di interesse cantonale", per il quale l'art. 35 NAPRB definisce che: "Lo scopo primario del perimetro di rispetto è il controllo degli interventi architettonici e urbanistici nelle immediate adiacenze dei beni culturali protetti, localizzati in

tutta l'area del nucleo storico cittadino e per lo più d'ampio impatto paesaggistico: tra di essi ricordiamo i tre castelli, la cinta muraria medievale, la Murata, la chiesa collegiata, la chiesa di San Giovanni, la chiesa di San Rocco. L'obiettivo principale del perimetro nella parte collinare è quello di conservare l'isolamento e il carattere emergente dei monumenti che ancora oggi spiccano, per la loro imponenza, nel paesaggio (Castelli, Murata). (...); mentre per i criteri d'applicazione "Le modifiche architettoniche e del territorio (spazi liberi sulla collina; tessuto edilizio nel centro storico) all'interno del perimetro di rispetto dovranno correttamente rapportarsi all'aspetto monumentale dei beni culturali protetti. Nell'area collinare occorrerà prestare particolare attenzione alla sistemazione del territorio per quel che riguarda l'impostazione e la finitura degli spazi liberi, dei posteggi e delle vie di accesso ai complessi monumentali. (...)".

Nella risposta del 16 maggio 2018 alla nostra interrogazione 15/2018 il Municipio aveva effettivamente detto che la vicinanza del Castello di Montebello (bene culturale di interesse cantonale) era stata considerata "anche dai servizi cantonali competenti" nell'ambito della procedura edilizia. Non era però stato detto che tipo di considerazioni erano state fatte per l'inserimento degli allora due edifici.

2. Inserimento del fondo in una zona protetta quale paesaggio pittoresco

Sempre dal Catasto RDPP rileviamo che il mappale in oggetto è anche considerato interamente "paesaggio pittoresco" ai sensi dell'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano regolatore di Bellinzona (NAPRB) e ai sensi del Regolamento di applicazione del decreto legge sulla protezione delle bellezze naturali e del paesaggio RADLBN. Il capoverso 2 dell'art. 31 NAPRB recita: "Le costruzioni, le ricostruzioni e ogni altro intervento devono essere tali da non alterare i siti pittoreschi e da non deturpare i paesaggi pittoreschi", mentre nei criteri di protezione il capoverso 2.d. dell'art. 3 RADLBN recita: "i paesaggi e i panorami pittoreschi non devono essere deturpati. Sono vietate le modificazioni dello stato dei fondi tali da compromettere la bellezza e gli altri valori del paesaggio; sono in particolare vietate le costruzioni, ricostruzioni, o ogni altro intervento stravagante, indecoroso, di mole sproporzionata o in contrasto con il carattere, l'armonia e i lavori dell'ambiente circostante in genere".

Nelle risposte alle nostre domande volte a comprendere se il fondo fosse stato dentro qualche tipo di zona protetta, il Municipio a suo tempo avrebbe sì rilevato che sul fondo vi era la fascia naturale protetta "Boschetti e siepi" e che il fondo stesso non era (come lo è d'altra parte ancora oggi) in una zona di protezione del paesaggio ai sensi dell'art 29 NAPRB. Tuttavia il Municipio non aveva messo in evidenza che il fondo si trovava dentro una zona facente parte dei paesaggi pittoreschi ai sensi dell'art. 31 NAPRB e dell'art. 3 cpv. 2.d. RADLBN.

3. Protezione di elementi naturali

Il piano del paesaggio prevede una fascia naturale di protezione denominata "Boschetti e siepi" retta dalla Legge cantonale sulla protezione della natura (art. 12. b.) e ripresa nell'art. 30 NAPRB, con la tutela integrale degli elementi naturali protetti.

Come già detto in precedenza nelle sue risposte alle nostre interpellanze il Municipio aveva evidenziato questo vincolo di protezione, rilevando che detta fascia naturale di protezione non risultava essere stata toccata.

4. Zona residenziale estensiva E

Il fondo è in zona residenziale estensiva secondo l'art. 47 NAPRB. Il suo indice di sfruttamento è limitato a 0.4 con un minimo di 50% di superficie verde e altezza massima degli edifici di 9 m. Dai progetti presentati sul sito dell'immobiliare promotrice, sebbene non siano ben leggibili per la scarsa risoluzione delle immagini, tutti i parametri sembrano essere rispettati.

Riflessioni di carattere politico

Gli interpellanti hanno già in diverse occasioni rilevato che il Municipio di Bellinzona sta facendo una politica immobiliare particolarmente espansiva al fine di poter raggiungere quel peso economico che permetterebbe, a mente del Municipio, di rivaleggiare con altri agglomerati urbani cantonali e nazionali. Il Programma d'azione comunale, peraltro avallato con voto consultivo dalla maggioranza del Consiglio comunale, proponendo di utilizzare all'orizzonte 2040 praticamente tutte le riserve di terreni edificabili, è fedele testimonianza di questa impostazione espansionistica. Lo sfruttamento delle fasce collinari di Daro e Artore, vendendo una posizione "esclusiva", rientrerebbe perfettamente in tale logica, perché favorirebbe l'insediamento dei cosiddetti "buoni contribuenti".

Il Programma d'azione comunale, tuttavia, in merito alle fasce collinari a pag. 17 lascia intendere di voler "limitare l'espansione" verso tali zone e lascia anche chiaramente intendere nella scheda P1 Una maglia paesaggistica, ambientale e culturale a pag. 72 e nella scheda P5 Prendersi cura dei paesaggi sensibili a pag. 80 di voler proteggere il patrimonio ambientale e paesaggistico formato da vigneti, zone agricole a carattere rurale, proprio in consonanza con l'art. 31 NAPRB sulla protezione dei paesaggi pittoreschi citato in precedenza.

Gli interpellanti osservano qui un'ambiguità nell'agire del Municipio che se da una parte dice di voler conservare le qualità del paesaggio, nella pratica permette di snaturarlo un pezzo alla volta, concedendo licenze edilizie come quelle in oggetto per questo mappale che modifica completamente il carattere naturalistico, paesaggistico e residenziale preesistente.

La questione a sapere è allora come il Municipio in particolare, ma anche il Dipartimento del territorio per quanto di sua competenza, interpretino le norme vigenti a protezione del paesaggio e del perimetro di rispetto dei beni culturali di interesse cantonale. Viene infatti spontaneo chiedersi in cosa esattamente consiste il bene protetto (come questo venga codificato) e come questo viene mantenuto nel tempo se ogni nuova edificazione può permettersi di radere al suolo il preesistente ed edificare tutto a nuovo.

Domande al Municipio

Alla luce degli elementi elencati nelle premesse, i sottoscritti interpellanti pongono le seguenti domande al Municipio:

1. In relazione al suddetto mappale quante licenze edilizie sono state emesse dal Municipio e in quale data?

2. *Per ogni LE rilasciata, che genere di edificazione è stata concessa (numero di edifici, numero di appartamenti, SUL complessiva del progetto, superficie verde complessiva)?*
3. *È stato chiesto il preavviso del DT per ogni variante di progetto inoltrata e poi giunta alla concessione di una LE?*
4. *Come mai sul Catasto RDPP, che dovrebbe essere sempre aggiornato, figurano solamente 2 edifici e non 4 come i promotori stanno pubblicizzando?*
5. *Per ogni LE rilasciata quali sono state le valutazioni svolte dai competenti servizi comunali e cantonali in merito al rispetto in ogni progetto proposto delle restrizioni paesaggistiche iscritte a catasto RDPP (in particolare sulle restrizioni in merito al paesaggio pittoresco e al perimetro di protezione dei beni culturali)?*
6. *Può elencare il Municipio quali siano in generale gli elementi di un mappale che ne contraddistinguono il carattere "pittoresco" che si vorrebbe difendere?*
7. *Non ritiene il Municipio che sul mappale in oggetto il carattere dello stesso venga completamente stravolto con il progetto in edificazione?*
8. *Non ritiene il Municipio che se si permette ad un singolo proprietario di snaturare il carattere del proprio sedime, non si possa poi impedire ad altri proprietari di fare altrettanto, snaturando nel tempo l'intera zona collinare, della quale invece si vorrebbe conservarne il carattere paesaggistico rurale?*
9. *Non ritiene il Municipio che il complesso residenziale di 4 stabili ravvicinati (la cui volumetria complessiva non è tanto distante da quella del Castello di Sasso Corbaro) non rientri nella caratteristica edificazione collinare e, proprio perché sulla linea tra due castelli e poco distante dal terzo castello, vada a cozzare con il vincolo imposto dal perimetro di protezione che vuole "conservare l'isolamento e il carattere emergente dei monumenti che ancora oggi spiccano, per la loro imponenza, nel paesaggio"?*
10. *Può elencare il Municipio quali caratteristiche (volumetrie, altezze, materiali, ...) un progetto deve rispettare per non ledere il principio di protezione imposto dall'art.35 NAPRB?"*

1/2021

Matteo Pronzini, Angelica Lepori Sergi, Giuseppe Sergi "Ennesimo esempio di comportamento irrispettoso da parte del Municipio e dei suoi dirigenti verso il personale"

"Come segnalato a più riprese dall'MPS, il Municipio di Bellinzona (e con esso i partiti che lo compongono e sostengono) continua ad avere un atteggiamento irrispettoso verso il personale. Purtroppo, tale modo di procedere influenza e determina anche il comportamento di parte dei dirigenti, soprattutto quelli assunti unicamente per meriti partitici o con le amicizie giuste. Ricordiamo, ad esempio, il grave comportamento di uno dei referenti dell'area operativa SUC dello scorso anno, il quale, in una circolare appesa agli alibi, minacciava i propri subalterni di non potere più garantire che i loro futuri giorni di lavoro sarebbero stati ancora tranquilli e in perfetta armonia.

Evidentemente, il Municipio ha difeso il dirigente (seguendo la famosa affermazione di Robert Mac Namara) cercando di banalizzare e ridimensionare la gravità delle minacce proferite.

Negli scorsi giorni siamo venuti a conoscenza di un altro grave fatto, significativo della gestione negligente e lacunosa del personale da parte del Municipio e dei dirigenti.

In data 7 aprile 2021 un dipendente in forza al Dicastero Opere Pubbliche scrive al responsabile, signor Daniele Togni, segnalando una situazione di disagio e d'attacco alla sua integrità personale che vive sul proprio posto di lavoro.

Il dipendente, non sapendo esattamente come ci si deve comportare in queste situazioni, con il suo scritto ha chiesto al responsabile di indicare quali passi doveva intraprendere al fine di tutelare la propria integrità personale; segnalava inoltre la sua disponibilità ad un incontro nel caso in cui il responsabile necessitasse maggiori informazioni.

In data 13 aprile 2021 il responsabile del settore contatta il dipendente convocandolo ad un appuntamento (alla presenza anche del capo Codiroli) per il giorno mercoledì 14 aprile.

La mattina del 14 aprile, tramite un SMS, il responsabile del settore annullava l'appuntamento. Disorientato, lo stesso giorno il dipendente scrive al responsabile del settore esprimendo la sua grande perplessità; ribadisce, inoltre, il grave disagio che vive sul posto di lavoro e la sua richiesta a che la situazione venga affrontata. Chiedeva inoltre che:

- Gli venisse comunicato, immediatamente e per iscritto, quali fossero i passi che avrebbe dovuto intraprendere per preservare la sua integrità personale;*
- Di poter essere messo a conoscenza delle direttive e tutela della dignità del personale in vigore presso la Città di Bellinzona;*
- E di ricevere per iscritto le ragioni per cui l'appuntamento, fissato il giorno prima, fosse stato annullato e se è intenzione del responsabile del settore proporre una nuova data.*

Fino ad oggi, 26 aprile 2021 il responsabile del settore non ha dato notizie di sé.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo:

- 1. Quali sono le direttive (indicare in modo preciso il contenuto) in vigore a tutela della dignità del personale della Città di Bellinzona?*
- 2. Da quando sono in vigore?*
- 3. Tali direttive sono state consegnate a tutto il personale?*

4. *Quale è la formazione (indicare in modo preciso il tipo ed il contenuto e la durata) che viene impartita a tutti coloro che sono implicati nella conduzione del personale?*
5. *Per quale ragione dal 7 aprile ad oggi il responsabile del settore non ha ancora convocato o discusso con il dipendente?*
6. *Per quale ragione il colloquio previsto in data 14 aprile è stato annullato?*
7. *È prassi comunicare su tematiche così delicate via SMS?*
8. *Il segretario comunale ha approvato ed avallato tale modo di procedere?"*

2/2021

Matteo Pronzini, Angelica Lepori Sergi, Giuseppe Sergi "Casa Anziani Sementina: il quadro che emerge dal rapporto del medico cantonale del 23 luglio 2020 è inquietante!"

"Quanto contenuto nel rapporto del medico cantonale dello scorso 23 luglio 2020 è inquietante. La sua lettura permette di capire, considerate le gravissime negligenze e lacune, per quale ragione - purtroppo - almeno 28 anziani sono deceduti durante la prima ondata di pandemia in poco più di 5 settimane.

Chiediamo di conseguenza al Municipio:

1. *In base al rapporto dell'UMC gli spogliatoi del personale sanitario e quelli del personale di cucina sono sottodimensionati rispetto al numero di collaboratori. Tale sottodimensione è stata più volte evidenziata dai rapporti dell'UMC.*
 - a) *Per quale ragione non si è ancora proceduto a sistemarli?*
 - b) *A quanto risale la prima segnalazione dell'UMC?*
2. *L'autorizzazione all'esercizio del 28 agosto 2018 è scaduta il 30 novembre 2019 ed allo stato attuale, secondo l'UMC, non è stata ancora rinnovata. Il rapporto rileva che non tutti i requisiti essenziali previsti dalla Direttiva concernente la qualità per gli istituti per anziani del 15 dicembre 2003 sono soddisfatti integralmente.*
 - a) *Per quale ragione non è stato chiesto il rinnovo?*
 - b) *Cosa comporta l'assenza di autorizzazione all'esercizio?*
 - c) *Quali sono i requisiti di qualità che non sono soddisfatti?*
 - d) *Entro quado tali requisiti devono essere adempiuti?*
3. *L'UMC dichiara che i dati inviati all'autorità cantonale relativi ai contagi sono stati registrati solo parzialmente e su supporti informatici diversi, non tutti i dati rilevati sono paragonabili e discrepanti.*
 - a) *È normale tale situazione?*
 - b) *Si è rilevata anche nelle altre case anziani della Città?*
4. *Per quale ragione, come si evince dal rapporto dell'UMC, al 26 marzo 2020, la dotazione del personale curante a Sementina era solo il 70% del necessario rispetto al calcolo della direttiva sulla dotazione?*
5. *Nel frattempo, quali passi sono stati intrapresi per sanare questa situazione?*
6. *Quale è stata la suddivisione dei compiti tra la direttrice sanitaria ed il medico del CAT/STT presso il Somen? (e attuale direttore sanitario delle case anziani Comunale e Pedemonte)?*
7. *Da fine marzo la capostruttura di Sementina è stata affiancata dalla capostruttura del Centro Somen.*
 - a) *Per quale motivo vi è stato questo affiancamento?*
 - b) *Quale è stata la ripartizione dei compiti tra le due capo-struttura?*
 - c) *Chi era la responsabile nel mese di aprile della qualità delle cure infermieristiche erogate, della realizzazione del reparto COVID, dell'applicazione delle misure d'igiene ospedaliera o dell'uso corretto dei dispositivi di protezione?*
 - d) *Chi ha sostituito la capostruttura al Centro Somen?*

8. *In data 5 aprile il Direttore amministrativo Silvano Morisoli dichiara all'UMC di non essere in grado di rispondere alle domande poste sulle misure di prevenzione del contagio.*
 - a) *Come giudica il Municipio un simile atteggiamento?*
 - b) *Quale è stato il ruolo del direttore amministrativo durante la prima ondata COVID?*
 - c) *Di cosa si è occupato esattamente?*
9. *Il 6 aprile l'UMC rileva che i casi presenti al 5° piano sono chiaramente infezioni nosocomiali, le cui ipotesi di contagio devono essere analizzate dalla direzione, tra queste: 1) uso scorretto del personale curante dei mezzi di protezione; 2) personale malato ma paucisintomatico; 3) contatto diretto/indiretto del virus tra gli anziani. Ha inoltre chiesto di testare il personale entrato in contatto con gli anziani malati. Tale richiesta è stata lettera morta.*
 - a) *Quando e con quali risultati la direzione ha analizzato la situazione?*
 - b) *Effettivamente molti dipendenti paucisintomatici hanno a più riprese chiesto alla direzione di poter essere sottoposti al test.*
 - c) *La direzione si è però rifiutata di procedere in questo senso.*
 - d) *Il Municipio seguiva la situazione, ne era al corrente?*
10. *Dal rapporto dell'UMC i decessi per COVID sono stati superiori a quanto affermato fino ad oggi. E più precisamente: 8 al 1° piano, 2 al 2° piano, 8 al 3° piano, 2 al 4° piano, 6 al 5° piano, per un totale di 26 decessi. Per quale ragione il Municipio ha fornito una cifra inferiore (21) dei decessi?*
11. *I lavori edili svolti in piena pandemia al 3 piano (e durante un divieto di lavori edili da parte del Consiglio di Stato) sono stati autorizzati dallo stato maggiore cantonale di condotta?*
12. *In violazione della direttiva UMC del 6 marzo 2020 la Città di Bellinzona – Settore Anziani in data 6 marzo ha invitato una comunicazione alla Capostruttura nella quale si indicava: Tutte le attività di animazione interna dovranno essere svolte nei reparti e non più negli spazi comuni, mentre i residenti si potranno muovere all'interno della struttura. A Sementina dal 6 al 10 aprile si è proceduto in questo modo. Chi ha deciso e firmato tale comunicazione?"*

3/2021

Matteo Pronzini, Angelica Lepori Sergi, Giuseppe Sergi "Giornalismo, Casa Anziani Sementina e Municipio di Bellinzona: altra smentita per Branda, Gianini & Co."

"Nelle scorse settimane la RSI ha dato notizia che l'AIRR (l'Autorità di ricorso in materia radiotelevisiva) ha respinto (all'unanimità) il ricorso del Municipio di Bellinzona contro il contenuto di due trasmissioni della RSI (una puntata del Quotidiano del 9 giugno 2020 e una di Modem del 10 giugno).

Il Municipio accusava le due trasmissioni di non aver presentato correttamente i fatti, prendendosi con coloro che, facendo il proprio lavoro onestamente, hanno messo in luce pubblicamente quanto successo alla Casa anziani di Sementina, il dolore dei famigliari delle vittime, ma anche il punto di vista del medico cantonale di altri responsabili della vicenda.

L'AIRR, come detto, ha respinto il ricorso sostenendo che le due giornaliste autrici dei due servizi hanno agito in modo corretto, rispettando il punto di vista delle diverse parti coinvolte, mostrando indipendenza e sensibilità su un tema certamente difficile.

Uno schiaffo per il Municipio; al quale si aggiunge ora un'altra secca smentita, sempre sullo stesso tema: è di settimana scorsa la notizia che alle due giornaliste, proprio per quei servizi contestati dal Municipio, è stato conferito il terzo premio agli Swiss Press Award 2021 nella sezione audio.

La decisione dell'AIRR e ora questo riconoscimento suonano come una pesante condanna, politica e soprattutto morale, per il Municipio (e per i partiti che ne fanno parte, lo sostengono e lo hanno difeso fino in fondo sulla vicenda della Casa anziani Sementina); il quale continua, imperterrita a sostenere i dirigenti della casa per anziani di Sementina (come noto indagati dalla Procura generale per le vicende di Sementina), ripetendo che (malgrado il più alto tasso di decessi in casa anziani di tutto il Ticino) tutto sia andato secondo le regole.

Esprimiamo soddisfazione per il riconoscimento a queste due brave giornaliste che, con quei due servizi, hanno anche permesso che la questione delle morti nelle case per anziani diventasse, giustamente, un tema di dibattito pubblico. Quei due servizi hanno senza dubbio contribuito a interrogarsi su quanto successo a Sementina e in altre case per anziani, apportando un contributo di conoscenza, di informazione, di opinioni: che è poi quello che si chiede a un giornalismo serio.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Municipio:

- 1. Quali sono state, nel dettaglio, le considerazioni di natura giornalistica, giuridica e politica che hanno portato alla decisione di interrompere quel ricorso poi rifiutato (all'unanimità) dall'AIRR?*
- 2. Il Municipio ha preso in modo unanime le decisioni di inoltrare ricorso?*
- 3. Non ritiene che il Municipio utile e necessario approfittare della presente interpellanza per scusarsi pubblicamente con le due giornaliste e con tutti i parenti delle vittime della CPA di Sementina?"*

4/2021

Ronald David, Marco Noi, Giulia Petralli "Stand di tiro a Gnosca. Una situazione fuori dal tempo"

“Per la quarta settimana consecutiva il piccolo Stand di tiro di Gnosca è attivo dal lunedì al venerdì per delle esercitazioni. Una situazione che risulta piuttosto esasperante visto il forte rumore causato che arreca disturbo al vicino abitato e senza dubbio anche al vicino rifugio per animali.

L'utilizzo di questo stand di tiro risulta del tutto anacronistico. È interessante notare che già in passato, a fronte di alcune segnalazioni, il Municipio si era impegnato nel 2018, attraverso un proprio agente a verificare la conformità dei valori fonici e aveva garantito che si sarebbero svolte le valutazioni del caso. Da allora non si è sentito più nulla. Se non il continuo frastuono dello stand che risulta tutt'ora in funzione.

Alla luce di quanto sopra si chiede quindi al Municipio:

- *Il poligono di tiro di Gnosca dispone di una regolare autorizzazione di esercizio da parte della SMPP e da parte dell'UFT?*
- *Quale seguito ha avuto la perizia fonica commissionata dalla Città nel 2018 e citata da Andrea Cremonini responsabile del servizio esterno della Polcom via mail? La SPAAS si è già espressa sulla conformità di questo poligono?*
- *Corrisponde al vero che tale poligono è utilizzato dalla polizia comunale? Per quale ragione proprio tale poligono e non altri siti sul territorio di Bellinzona o al di fuori dello stesso?*
- *Come mai non risulta alcun avviso di tiro all'albo comunale con orari e giorni di tiro?*
- *Non ritiene il Municipio desueto tale poligono di tiro? Non ritiene che sia in contrasto con l'area residenziale e con il vicino rifugio animali?*
- *Quando è prevista una sua dismissione?”*

5/2021

Matteo Pronzini, Angelica Lepori Sergi, Giuseppe Sergi "Permessi di costruzione a Preonzo, fondo pubblico e strade di collegamento"

"Nelle scorse settimane è stata pubblicata una domanda di costruzione edilizia a Preonzo. La domanda riguarda due parcelle confinanti con un fondo di proprietà della Città da poco trasformato in parcheggio pubblico.

Il posteggio serve gli utenti del vicino cimitero, così come anche a soddisfare il fabbisogno di altre funzioni pubbliche. La viabilità interna al parcheggio deve risultare conforme all'uso dello stesso, deve rispettare le norme geometriche, e serve a garantire che gli utenti possano abbandonare e raggiungere il loro veicolo in sicurezza. L'accesso e uscita al parcheggio è stata organizzata prevedendo che veicoli e pedoni utilizzino le stesse superfici. I posteggi possono essere occupati dalle auto sia entrando frontalmente, sia in retromarcia, senza obbligare o l'una o l'altra modalità di occupazione.

Dalle informazioni da noi raccolte gli istanti della domanda di costruzione, anziché adoperarsi per collegare le parcelle di propria proprietà tramite una strada idonea (l'edificabilità delle parcelle è data in quanto esse si trovano in zona edificabile e sono urbanizzate) sono intenzionati a transitare attraverso il parcheggio per raggiungere i fondi di loro proprietà su cui sorgeranno nuovi edifici residenziali.

Dalle informazioni che circolano a Preonzo sembrerebbe che alcuni municipali abbiano già segnalato un consenso di massima per tale operazione.

Sulla base di queste considerazioni chiediamo al Municipio di comunicarci:

- 1. se effettivamente tra l'autorità comunale ed il privato, autore della domanda di costruzione, vi è o si sta discutendo un accordo per concedere l'accesso tramite il parcheggio pubblico;*
- 2. Si sì, sulla base di quale riflessione ed interesse pubblico si è accordato (o si vuole accordare) tale privilegio; tutto ciò è legalmente fattibile?"*

6/2021

Matteo Pronzini, Angelica Lepori Sergi, Giuseppe Sergi "Casa Anziani Mesolcina: Silvano Morisoli mente al personale. Il Municipio cosa fa?"

“Lo scorso 24 marzo 2021 il personale della CPA Mesolcina scriveva al direttore Morisoli una lettera nella quale esprimeva sorpresa e delusione per essere venuto a conoscenza che un loro valido collega, infermiere diplomato, con la fine del mese avrebbe concluso il rapporto di lavoro. L’infermiere è stato infatti licenziato da Morisoli poiché fratello di un altro collaboratore della CPA. Come indicato da Morisoli stesso “Le capacità e la professionalità dell’infermiere diplomato non sono messe in discussione dalla Direzione Amministrativa che nulla ha da rimproverare al collaboratore”. Da quanto indicato nella lettera del personale, Silvano Morisoli avrebbe raccontato loro che nel ROD vi sarebbe una regolamentazione che vieta a due fratelli di lavorare per la stessa struttura. Cosa assolutamente non vera. Così come non vera si è dimostrata la tesi secondo cui presso le Case Anziani Comunali vi sarebbe una sovradotazione complessiva di personale nel Servizio Cure. Nelle scorse settimane è infatti apparso un annuncio di lavoro della Città di Bellinzona per l’assunzione d’Infermieri/e presso le Case per anziani della Città di Bellinzona. Una vera e propria presa per i fondelli del personale ed una perdita di legittimità (qualora Silvano Morisoli ne avesse ancora agli occhi del personale della CPA) del direttore amministrativo. Anche la Città di Bellinzona e la sua coerenza nella politica di gestione del personale ne esce male. Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Municipio:

- 1. Considerato che il Municipio è informato di quanto successo (vedi lettera inviata al personale in data 7 maggio 2021), cosa intende intraprendere nei confronti di Silvano Morisoli reo d’aver licenziato un collaboratore sulla base di una regolamentazione inesistente?*
- 2. È consapevole che tali atteggiamenti da parte dei dirigenti minano la credibilità e la legittimità che essi devono assolutamente avere verso il personale?”*

7/2021

Matteo Pronzini, Angelica Lepori Sergi, Giuseppe Sergi "Case Anziani Comunali: perché il direttore Morisoli vuole escludere la commissione del personale?"

*“Come noto, la qualità della direzione delle Case Anziani Comunali è alquanto lacunosa. Nelle scorse settimane l’MPS è venuto a conoscenza che la SUPSI, e più in particolare il Centro Competenze Anziani del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale, ha contattato il direttore Silvano Morisoli al fine d’organizzare la rilevazione della qualità percepita da residenti, familiari e personale nelle Cpa. Nelle direttive inviate dalla SUPSI a Morisoli si chiedeva espressamente di poter svolgere una riunione preparativa con tutte le parti coinvolte e tra di esse anche un paio di membri della Commissione interna del personale. Il direttore Morisoli ha però fatto orecchie da mercante e nell’incontro organizzato per fine maggio si è guardato bene dal coinvolgere i due specifici rappresentanti del settore Case Anziani nella Commissione del personale. Solo grazie al pronto intervento del’ MPS, che con un suo email dello scorso 4 maggio ricordava a Morisoli che nella Commissione del Personale vi era, per ordinanza, una rappresentanza del personale che doveva essere coinvolta nella preparazione dell’inchiesta sulla qualità, la problematica forse si è risolta. Con un suo scritto del 6 maggio 2021 il Municipio ci ha infatti comunicato che: **“nulla osta alla partecipazione all’incontro da parte di un rappresentante delle case anziani all’interno del FUD. Il FUD è stato informato in tal senso.”** Considerato l’importanza della gestione delle case anziani e della loro qualità chiediamo al Municipio:*

- 1. Per quale ragione il direttore Morisoli non ha, motu proprio, coinvolto i rappresentanti del personale delle case anziani?*
- 2. Per quale ragione il Municipio nel suo scritto del 6 maggio 2021 non fa riferimento alla Commissione del Personale ma al FUD (nel quale, come noto, vi sono anche i due sindacati di regime sfiduciati dal personale della Città di Bellinzona)?”*

PETIZIONI

Patrizia Ramsauer “Via Borghetto più sicura”

“Da quando via Borghetto è zona 20 Km/h (saranno circa quindici anni?) non è mai stata sicura. Veicoli entrano in contromano a senso unico quasi quotidianamente e a velocità fuori di testa, e si intendono auto, furgoni, moto, motorini...

Anche le biciclette, autorizzate ad entrare in contromano, sono molto pericolose per i pedoni in particolare.

E se fino ad oggi nessun incidente è successo è un vero miracolo.

Almeno due titolari di negozi ed io stessa abbiamo segnalato, nel corso degli anni, diverse volte alla Polizia comunale, numeri di targa di veicoli entrati in contromano, ma è stato risposto di fare la procedura presso l'Ufficio della circolazione, e quindi non si è fatto niente.

Si chiede pertanto che la via Borghetto venga messa in sicurezza, con radar fisso, altri accorgimenti che possano impedire di entrare in contromano, telecamere, ecc.

E che venga tolta pure la possibilità ai ciclisti di entrare in contromano.”

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione dell'edilizia.

Patrizia Ramsauer “Via alla Centrale e via Corgella devono essere strade unicamente per i domiciliati”

“Da molti anni via Corgella e via alla Centrale a Giubiasco vengono utilizzare quali strade di transito da chi va in piazza, a Camorino, in valle Morobbia, ecc.

Questo traffico di passaggio è molto rumoroso e anche pericoloso.

Motorini, moto, veicoli diversi circolano da queste strade creando rumore inutile e pericolo per gli abitanti della zona.

Si osserva che molte costruzioni sono riva strada e hanno le entrate riva strada.

I veicoli che passano non si preoccupano, e mettono in pericolo persone e animali domestici e selvatici (gatti, ricci, volpi, faine, ecc.).

Nel corso degli anni diversi rustici in zona sono stati riattati, diventando abitazioni primarie, e là dove c'erano abitazioni unifamiliari con terreno attorno o terreno verde non costruito, si sono costruiti palazzi (là dove c'era l'erba ora c'è una città).

Queste nuove costruzioni hanno notevolmente aumentato il traffico di quartiere, il rumore, e il disturbo della quiete pubblica.

Da non sottovalutare il fatto che in zona vi sono ancora diversi rustici non riattati e terreni edificabili che al momento in cui verranno costruiti e riattati, aumenteranno ulteriormente il traffico di quartiere e gli altri inconvenienti indicati sopra.

Si osserva che la velocità nel quartiere è indicata a 30 km/h, ma spesso non viene rispettata.

Solo cartelli indicatori molto lontani fra di loro e solo all'inizio delle diverse zone, indicano la velocità, ma sulle diverse vie nessuna indicazione scritta lo ricorda.

Chiediamo che via alla Centrale e via Corgella vengano limitate al traffico per gli abitanti e che la velocità venga indicata e ripetuta disegnata sull'asfalto a 20 km/h.”

Presidente: la stessa è demandata alla Commissione dell'edilizia.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 23.15.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
I PRESIDENTI:

Enrico Zanti

Renato Dotta

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Enrico Zanti

Isotta Bertinelli